



COMUNE DI PERUGIA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

ANNO 2017

ADUNANZA DEL CONSIGLIO COMUNALE IN SESSIONE ORDINARIA

SEDUTA DEL 16.10.2017

L'anno **DUEMILADICIASSETTE** il giorno **SEDICI** del mese di **OTTOBRE**, alle ore **16,10**, nell'apposita sala del Palazzo dei Priori si è riunito il Consiglio Comunale in sessione **ORDINARIA**, previa convocazione nelle forme e nei termini di legge, per la trattazione degli oggetti elencati nell'ordine del giorno ed in quelli suppletivi.

Eseguito l'appello nominale risultano presenti i Consiglieri Signori:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
ROMIZI ANDREA (Sindaco)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	17 PITTOLA LORENA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
1 VARASANO LEONARDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	18 MIGNINI STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2 CASTORI CARLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	19 NUCCIARELLI FRANCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3 LUCIANI CLAUDIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	20 LEONARDI ANGELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4 CENCI GIUSEPPE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	21 MORI EMANUELA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
5 FRONDUTI ARMANDO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	22 BORI TOMMASO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
6 PERARI MASSIMO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	23 VEZZOSI ALESSANDRA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
7 CAMICIA CARMINE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	24 BORGHESI ERIKA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
8 TRACCHEGIANI ANTONIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	25 MICCIONI LEONARDO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
9 SORCINI PIERO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	26 MIRABASSI ALVARO	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
10 NUMERINI OTELLO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	27 BISTOCCHI SARAH	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
11 VIGNAROLI FRANCESCO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	28 MENCARONI DIEGO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
12 MARCACCI MARIA GRAZIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	29 ARCUDI NILO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
13 SCARPONI EMANUELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	30 ROSETTI CRISTINA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
14 FELICIONI MICHELANGELO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	31 GIAFFREDA STEFANO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
15 DE VINCENZI SERGIO	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	32 PIETRELLI MICHELE	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
16 PASTORELLI CLARA	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>			

Accertato che il numero dei presenti **è legale** per la validità dell'adunanza in **PRIMA** convocazione, il **PRESIDENTE Dr. LEONARDO VARASANO** dichiara **aperta** la seduta alla quale assiste **il SEGRETARIO GENERALE REGGENTE Dr.ssa LAURA CESARINI**.

Indi chiama a disimpegnare le funzioni di scrutatore i Consiglieri Signori **LEONARDI, BORI, SCARPONI**.

La seduta è **PUBBLICA**.

Il presente verbale è redatto sulla base delle registrazioni fonografiche della seduta e della trascrizione della stessa effettuata dalla ditta incaricata del servizio.

Delibera n. 112**Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio – Conferma componenti.****PRESIDENTE VARASANO**

Consiglieri, buonasera. Apriamo i lavori di questa seduta, per cui ho un'unica giustificazione che è quella dell'assessore Bertinelli. Al primo punto abbiamo la Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio – Conferma componenti. La parola al presidente della Terza Commissione, Cenci. Prego, Consigliere, a lei la parola per illustrare la pratica.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Ho preso la pratica solo per ricordare la votazione, perché in sé e per sé la pratica è abbastanza semplice. Come è stato fatto anche nelle passate legislature, si è ritenuto di riconfermare tout court la Commissione per potere consentire una conformità e un'uniformità durante tutta la legislatura. È una pratica consolidata e che è stata adottata nelle altre passate legislature. È sempre stato fatto così e si è semplicemente provveduto a rivotare i nominativi che ne facevano già parte, senza richiedere terne particolari agli ordini professionali. È stata votata con sei voti favorevoli, Cenci, Castori, Fronduti, Mignini, Vignaroli e Leonardi e due astenuti, Borghesi e Mori. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Ricordo, come ho già ricordato in conferenza capigruppo, che si potrà votare pure secondo lista, cioè riconfermando direttamente i rappresentanti degli ordini e collegi professionali, poi se vorrà le spiegherà l'assessore Prisco... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, certo. Avremo due schede, ma questo ve lo dirò dopo. Se intanto ci sono interventi? Non so se vuole intervenire... (intervento fuori microfono)... Assessore, vuole intervenire... (intervento fuori microfono)... Ricordo che la preconsigliare... Per favore. La preconsigliare chiede di confermare i rappresentati degli ordini e collegi professionali nelle seguenti persone: Domenico Vincenti agronomo, Giuseppe Pannone geologo, Ilaria Rogari ingegnere, Diego Cacciamani architetto, Paolo Ceccagnoli geometra, Silvia Rossi geologo supplente e gli altri due sono Andrea Dragoni componente e Massimo Marconi vicepresidente. Avremo due schede. Votando secondo lista si rivoteranno sia i sei soggetti che ho elencato prima, sia gli altri due componenti compreso il Vicepresidente, altrimenti si possono... Per favore. Prego, consigliere Scarponi.

CONSIGLIERE SCARPONI

Premesso che trovo favorevole, come è sempre stato fatto anche in un senso anche di continuità, riconfermare tutti quanti i nominativi, però non capisco, Presidente, perché bisogna fare questa votazione così, quando non si può votare direttamente un atto che va a riconfermare in tale senso, senza stare a fare la votazione segreta. Non lo so, chiedo informazioni alla segreteria per questo, perché di fatto andiamo a votare, riconfermare... Si fa un atto dove si chiede riconferma della vecchia Commissione. Non capisco perché bisogna stare a rifare le votazioni secondo lista. Non è che ci sono altri candidati. Così sembrerebbe che ci sono altre figure candidate. Forse avrei votato semplicemente l'atto e punto. Chi lo votava bene e chi non...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere Scarponi, sentiamo il Segretario perché potrebbe essere anche come dice lei, si potrebbe fare anche in quel modo... (intervento fuori microfono)... No, non è in quel modo, perfetto. Prego, spieghiamo, perché si tratta di persone, immagino. Trattandosi di persone vale sempre in votazione segreta, però chiediamo l'intervento del Segretario Generale a cui servirebbe il badge. Prego.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Volevo dire che occorre fare una votazione nominale perché si tratta di eleggere dei soggetti e quindi anche se la proposta della Giunta è quella di confermare teoricamente i Consiglieri potrebbero anche scegliere di votare dei soggetti diversi, sempre della terna, rispetto a quelli che propone la Giunta. Per quanto riguarda i Consiglieri di competenza del Consiglio e i geologi di competenza del Consiglio devono avere quelle caratteristiche. Noi votiamo la proposta della Giunta, ma è necessario fare una elezione vera e propria così come è stato fatto anche l'altra volta. Anche l'altra volta avete votato, le altre volte in cui si è votato si sono votati i soggetti indicati dalla Giunta, ma con una specifica votazione.

PRESIDENTE VARASANO

Ora votando secondo lista si riconfermano in pieno i nomi contenuti nella preconsigliare e indicazione il Vice-presidente... (intervento fuori microfono)... Sono sei più due... (intervento fuori microfono)... Li ho letti prima...

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

No, perché questi nomi sono frutto della scelta di una terna. All'inizio c'era stata la terna, adesso però vanno votati i nomi... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente. Ho condiviso il ragionamento del Segretario Generale fino a un certo punto, poi lei, Presidente, è tornato indietro un'altra volta sulla sua posizione e ha detto: "Secondo lista". Il Segretario Generale ha detto che bisognava segnare e siglare i nominativi... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Diamo la parola al Segretario, per favore.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

... (intervento a microfono spento)... Non va bene secondo lista. Va bene secondo lista, se uno non è d'accordo con questa lista potrebbe teoricamente, per quelli di competenza del Consiglio, anche votare soggetti diversi che hanno quelle caratteristiche richieste per la Commissione.

Questo voglio dire, ma non è che non va bene secondo lista. Secondo lista vuole dire che si condivide la lista della Giunta.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Prego, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, è chiarissimo quello che ha detto il Segretario Generale. Lei molto probabilmente non vuole ascoltare, non c'è peggiore sordo di chi non vuole sentire, Presidente, perché il Segretario Generale è stato chiarissimo.

A mio avviso, Presidente, manca anche un passaggio. Visto che l'articolo 7 del regolamento prevede un termine, a comma 5, di 30 mesi di scadenza, dopodiché chi è preposto, non so se la Giunta, non so se il Segretario Generale, non so se gli uffici, non so se il Presidente del Consiglio, non so se l'uscire di questo Comune, doveva inviare una nota alle categorie.

PRESIDENTE VARASANO

Non era competenza eventuale del Presidente del Consiglio.

CONSIGLIERE CAMICIA

Non lo so, è mia ignoranza non saperlo, però qualcuno doveva avvisare l'ordine degli ingegneri, dei geologi, degli architetti, degli agronomi, per dire: "Guardate che noi andiamo a rinnovo, confermate voi gli uscenti oppure ci volete proporre qualche altro nominativo?"

Mi sembra questo passaggio... non l'ho letto. Non mi sembra corretto nei confronti di chi deve rappresentare l'ordine, quindi non lo rappresentano loro stessi oppure la simpatia del Sindaco che gli piace questo ingegnere, questo architetto o questo agronomo, ma deve a un certo punto essere gradita la presenza per esperienza, per tantissimi fattori che stabiliranno i vari ordini, inviare a chi ha chiesto, quindi alla Giunta, al Presidente, al Vescovo, al Cardinale, non so chi lo ha chiesto, la rosa di nomi.

Dopodiché il Sindaco poteva, la Giunta poteva fare anche una scelta, però gli ordini qualcosa dovevano inviare. Non si può confermare per nome e per conto degli ordini perché stiamo prevaricando, stiamo veramente andando in un campo che non possiamo andarci. La Giunta è andata in un campo dove non può andare e cerca di trascinarsi anche il Consiglio Comunale che non ha responsabilità perché gli viene proposto.

L'importante è eleggere il dispositivo. Il dispositivo è chiarissimo. Voi dovete votare, in particolare modo la sua Maggioranza, questi sei nominativi e si ferma lì. Poi si va oltre.

Presidente, Segretario Generale, a me è stata consegnata una scheda di votazione numero 1 dove addirittura bisogna votare il Vicepresidente, però qui sulla delibera di Giunta non lo vedo, ce lo inventiamo noi?

PRESIDENTE VARASANO

Diamo la parola al Segretario, per favore, scusate.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

... (intervento a microfono spento)... Scriverlo perché è competenza esclusiva del Consiglio, è quella di confermare, quindi quelli dell'altra volta erano Massimo Marconi e Andrea Dragoni.

Se voi volete potete confermare questi, altrimenti ne potete individuare degli altri. Non è... (intervento fuori microfono)... Altri che abbiano le caratteristiche di essere iscritti nel decimo elenco regionale... (intervento fuori microfono)... No.

CONSIGLIERE CAMICIA

Lei molto probabilmente ha voglia di non capire e spero che abbia solo voglia di non capire, perché se non capisce è gravissimo. Sto dicendo...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia.

CONSIGLIERE CAMICIA

Segretario, sto dicendo che spero che lei...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Consigliere, innanzitutto abbassi i toni... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia. Per favore... (intervento fuori microfono)... Per favore, consigliere Camicia.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Vada via lei.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere Camicia... (intervento fuori microfono).. Per favore... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, consigliere Camicia, però riportiamo tutto nei termini... (intervento fuori microfono)... Sì, sì, certo che la faccio parlare.

CONSIGLIERE CAMICIA

... (intervento a microfono spento)... Né funzionario di questo Comune e deve svolgere, se le sa svolgere, le funzioni che le sono state incaricate attualmente. Lei non è Segretario Generale, è Reggente, forse aspira ad essere Segretario Generale, ma spero che il Sindaco non la confermi come Segretario Generale perché è partita malissimo.

Sto dicendo un'altra cosa, Segretario Generale facente funzioni, Presidente del Consiglio, il dispositivo di questa preconsiliare di Giunta è quanto segue, quindi il resto è tutta fantasia, va bene? Propone al Consiglio Comunale di confermare, sino alla scadenza del mandato amministrativo, quali componenti esterni della Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio, di cui ha precedente delibera numero 6 del 19 gennaio 2015, i seguenti rappresentanti degli ordini e collegi professionali di seguito indicati e dice: "Domenico Vincenti agronomo, Giuseppe Pannone geologo, Ilaria Rogari ingegnere, Diego Cacciamani architetto, Paolo Ceccagnoli geometra, Silvia Rossi geologo supplente", però non leggo, Presidente, che il Consiglio Comunale deve votare ed eleggere anche il Vicepresidente.

PRESIDENTE VARASANO

C'è scritto dopo di esprimersi relativamente alla conferma dei due esperti in materia sui piani ambientali e architettonici...

CONSIGLIERE CAMICIA

Dopo qua abbiamo due delibere.

PRESIDENTE VARASANO

No, no, è il seguito della delibera.

CONSIGLIERE CAMICIA

Esperti, no Vicepresidente, parliamo di esperti, non c'è scritto Vicepresidente, esperti, sono tutti esperti, Vicepresidente non c'è scritto, di Vicepresidente non c'è scritto.

Vi prego di aggiustare la preconsiliare e poi andiamo avanti con la votazione. Attualmente questa preconsiliare come è stata posta è illegittima, perché voi chiedete al Consiglio Comunale di esprimere un nominativo che a un certo punto deve svolgere le funzioni di Vicepresidente, cosa che non propone la delibera, la preconsiliare, quindi sarebbe un atto aggiuntivo che fa il Consiglio Comunale.

A questo punto penso che si fa un emendamento a questa preconsiliare. Se c'è un emendamento bene, ne discutiamo, ne parliamo, ma fino a quando non c'è un emendamento penso che non si possa procedere, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Possiamo farne un emendamento tecnico? Dica, Segretario. Prego. Per favore, facciamo attenzione. Dopo non mi dite: "Che cosa votiamo?"

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Concordo con quello che ha detto il consigliere Camicia. Va fatto un emendamento tecnico aggiungendo questa cosa del Vicepresidente... (intervento fuori microfono)... No, nel senso che è implicito nella delibera, perché è richiamato nelle premesse, però se lo esplicitiamo è sicuramente più chiaro... (intervento fuori microfono)... C'è nella premessa... (intervento fuori microfono)... Se lo presenta il...

PRESIDENTE VARASANO

Scusate. Consigliere Camicia, si tratta di una questione tecnica.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Formale.

PRESIDENTE VARASANO

Si tratta di una questione tecnica. Se vuole può anche proporla lei nei termini che dicevo.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

No, lo propone il proponente della Commissione. Lo può proporre?

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto... (intervento fuori microfono)... Scusate, cerchiamo di dirimere...

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Aggiungiamo... (intervento fuori microfono)... Sì, da aggiungere che... (intervento fuori microfono)... Sì, va bene, se hai un pezzo di carta...

PRESIDENTE VARASANO

Scusate, ma risolviamo la questione con un'ulteriore precisazione... (intervento fuori microfono)... Per favore, rimaniamo seduti perché ora dobbiamo votare la proposta di emendamento, prima di passare alla votazione segreta. Per favore, silenzio. La parola al Segretario Generale e poi al consigliere Cenci.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

... (intervento a microfono spento)... Il punto è di aggiungere sul deliberato, quando si dice di esprimersi relativamente alla conferma dei due esperti in materia di beni ambientali ed architettonici di integrare la proposta del deliberato, di individuare uno dei due esperti come Vicepresidente, il signore... (intervento fuori microfono)... Quello che verrà indicato come Presidente, che nella fattispecie è Massimo Marconi.

PRESIDENTE VARASANO

Si potrà votare, anche in questo caso e a questo punto, secondo lista, giusto?

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Sì.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. L'emendamento è fatto proprio dal consigliere Cenci. Vi chiederei, per favore... Consigliere Cenci, rilegga l'emendamento che poi lo mettiamo in votazione... (intervento fuori microfono)... Va bene. L'emendamento chiede al Consiglio Comunale di integrare la proposta nel deliberato con questo sintagma: "Individuare uno dei due esperti come Vicepresidente, precisamente nel signore Marconi". Parere favorevole del Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

No Marconi, quello che verrà eletto.

PRESIDENTE VARASANO

Sì, certo. Prego, consigliere Camicia, nel merito dell'emendamento. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE CAMICIA

Sì, Presidente. Ho visto come sono andate le cose, quindi ancora è prevalsa una fase che chiaramente non può rispecchiare un'amministrazione di un capoluogo di Regione.

Penso che dopo quel mio intervento precedente a chi ha vallato questa preconiliare, mi sento autorizzato a fargli fattura, perché chiaramente ammettendo anche l'errore che io... (intervento fuori microfono)... Adesso mi riservo di emettere fattura su questo mio suggerimento, ma per nome e per conto anche dell'intera città, perché se chi rappresenta oggi la Segreteria Generale rispetto a una preconiliare, che alla fine non era la fine del mondo, è una preconiliare abbastanza soft e alla fine ci sono delle imprecisioni importanti che richiedono alla stessa un emendamento, onestamente mi sento scoraggiato come Consigliere Comunale.

Da chi siamo rappresentati? Ho sempre avuto delle perplessità rispetto alla tecnostruttura che stava in questo Comune. Ogni tanto queste mie perplessità diventano certezze. Oggi è stata una certezza.

Non penso che non sia capacità, ma molta superficialità, quindi si fanno, ma sì, va bene così, tanto quelli del Consiglio Comunale neanche se ne accorgono. Penso che prevalga questo, se no è un errore così palese, ma è prevalso l'altro punto fondamentale, tanto il Consiglio Comunale vota tutto.

Ormai basta che esce il Sindaco e che dal suo maxischermo dà delle indicazioni e questi votano. Se ci mettevano qui Paperino qui voi votavate anche Paperino, se ci mettevano Gennaro Esposito votavate anche Gennaro Esposito, senza approfondire, perché di là il principe, non capisco perché non viene in Consiglio Comunale, è una cosa gravissima, dalla sua postazione dice: "Votate Paperino" e voi votate Paperino.

Ragazzi, noi prima non eravamo così. Avevamo una stoffa, una dignità, una capacità. Eravamo una colonna portante di questa città, eravamo un punto di riferimento. Oggi qualcuno vi sta facendo diventare de pupazzi e non penso che voi possiate continuare ad essere dei pupazzi in mano a qualcuno che non è neanche all'altezza di potervi manovrare.

Presidente, per questi motivi chiaramente non partecipo a questa farsa. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. Chiedo a tutti i Consiglieri... (intervento fuori microfono)... Prego.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Abbiamo semplicemente aggiunto una cosa che è già contenuta, perché nelle premesse c'è la conferma di Massimo Marconi come vicepresidente, quindi l'abbiamo semplicemente specificato... (intervento fuori microfono)... No, è stato presentato e lo facciamo votare... (intervento fuori microfono)... No, lo penso... (intervento fuori microfono)... È stato presentato e noi lo facciamo... (intervento fuori microfono)... Non è vero... (intervento fuori microfono)... Perché secondo me è regolare... (intervento fuori microfono)... No, no, per me è regolare. Non ho... (intervento fuori microfono)... No, no, il Segretario sono io e io lo faccio votare perché è stato presentato.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto. Per favore, due minuti per fatto personale. Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, scusi. Lei chiaramente ha affianco a sé, sulla sua sinistra, un funzionario che si assume tutta la responsabilità per quanto riguarda le pratiche, quelle che noi andiamo ad approvare come Consiglio Comunale, quindi deve dare fiducia a lei, deve dare fiducia al Consiglio Comunale, deve essere al di sopra delle parti, va bene?

Prima ho eccepito, a mio avviso, che la preconiliare era carente della voce "bisogna anche votare il Vicepresidente" e il Segretario Generale ha detto: "Sì, è vero, per cui sarebbe il caso che qualcuno elaborasse, presentasse, un emendamento". È stato fatto dal Presidente, quindi non dall'ultimo di questo Consiglio Comunale, dal Presidente della Commissione, presenta l'emendamento.

Il Segretario Generale mette il visto di regolarità, dopodichè dice: "Non era necessario". Se non era necessario, Segretario Generale, tutto questo tempo che abbiamo perso è stato tempo inutile, perché lei doveva confermare la legittimità dell'atto.

Lei non se la è sentita di confermare quella legittimità, tanto è vero che ha chiesto che qualcuno elaborasse un emendamento. È stato fatto.

Lei ci ha messo la regolarità e oggi dice: "Non era necessario". Se non è necessario facciamo un passo indietro, torniamo indietro di dieci minuti, l'emendamento non è stato presentato, quindi il consigliere Cenci lo ritira e noi votiamo l'atto così come lei lo ha vistato, così come lei lo ha siglato, perché lo ha siglato lei. È lei che si è presa la responsabilità amministrativa sulla legittimità dell'atto, quindi se l'atto va bene così non c'è bisogno di emendamento, non c'è bisogno di emendarlo.

Presidente, lo dico a lei, se il Segretario Generale dice che l'atto era stato confezionato integralmente e nella sua legittimità non c'è bisogno di emendarlo. Noi non dobbiamo votare l'emendamento, non bisogna votare l'emendamento, Presidente, mi capisce?

Se no effettivamente si mette in discussione la capacità e la volontà di chi deve garantire a tutti quanti la regolarità degli atti che andiamo a votare.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Camicia. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Forse potrebbe sembrare prematura una dichiarazione di voto su questa vicenda, ma alla luce di quanto sta emergendo, oltre a denotare uno stato confusionale un po' di chi... Noi sinceramente non ce la sentiamo di votare e di partecipare alla votazione di questo atto.

Ripeto, forse sarà prematuro fare una dichiarazione di voto, ma non ci esprimeremo, la nostra sarà una scheda bianca proprio in virtù della... Forse sarebbe stato lo stesso, però alla luce del fatto di questa situazione è ancora più difficile riuscire a votare un atto del genere.

A parte la battuta, veramente cerchiamo un attimo di fare mente locale e di capire che qui stiamo parlando di cose molto serie e che non possiamo veramente ridurci all'ultimo momento, al momento di una votazione.

Credo che, Presidente, faccio appello a lei, agli uffici, ma anche alla parte politica, perché poi è la parte politica che deve... Anche lei, Assessore, che è competente in questa materia, che deve sovraintendere a queste cose, perché la politica, come dice il consigliere Camicia, sì, persone che sono state votate, anche lei è stato votato giustamente, Assessore, queste cose veramente hanno bisogno di un cappello politico e soprattutto di un controllo, perché non possiamo lasciare tutto in mano agli uffici. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Cenci.

CONSIGLIERE CENCI

Grazie, Presidente. Una cosa brevissima. Dal punto di vista tecnico forse faccio fatica a seguire tutti i passaggi, ma dal punto di vista politico e umano, pure riconoscendo che comunque ciò che era stato fatto notare dal consigliere Camicia era sottointeso nell'atto, non credo che nello specificarlo io abbia aggiunto o tolto nulla alla validità dell'atto.

Modificare la parte scorrevole del testo non significa alterarne i contenuti, significa semplicemente sottolinearli per un dovere di precisione. Così ho inteso il mio emendamento. Volevo semplicemente dirimere un cavillo sul sottointeso, non sottointeso, prescritto, non prescritto, specificato, non specificato, per potere rendere l'atto ancora più scorrevole. Credo di non avere tolto né aggiunto nulla alla bontà dell'atto.

Chi vorrà rendere l'atto ancora più chiaro lo potrà votare, chi non lo vorrà rendere più chiaro perché lo riteneva già chiaro prima può non votare l'emendamento, ciò non toglie efficacia all'atto. Ho semplicemente aggiunto una forma in italiano corrente leggermente più comprensibile, quando ciò è possibile.

Questo per dire che non ritiro l'emendamento perché mi sembra sciocco, anche se poteva non essere indispensabile lo ritengo comunque utile.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Cenci. Credo che abbia sintetizzato bene il quadro della situazione. Consigliere Rosetti, sull'emendamento. Prego... (intervento fuori microfono)... Pensavo che intervenisse sull'emendamento. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Volevo dire semplicemente questo. Si pensava che questa pratica fosse praticamente qualcosa di abbastanza scorrevole. Vedo che qui la situazione non è chiara, non è chiaro il procedimento che viene eseguito e non è chiaro se l'atto, nella sua formulazione originaria, munito dei relativi pareri, visti, chiamateli come vi pare, fosse corretto o meno.

Siccome è molto importante mettere i Consiglieri tutti nella condizione di potere valutare la correttezza del procedimento, ritengo, perché non ho sentito chiarimenti in merito e cioè il consigliere Camicia sosteneva anche che prima di ripresentare l'atto, che in questo caso prevede il rinnovo dei soggetti che già sono presenti all'interno di questa Commissione, si dovesse fare un'interlocuzione con gli ordini professionali, vorrei capire se questo corrisponde solo a quello che secondo buon senso è il bon ton oppure se è un procedimento che deve essere eseguito. Questo è il primo quesito al quale io non ho sentito risposta, però se ho compreso bene lei saprà spiegarci certamente se questa cosa deve essere fatta, se è un onere, se è buona educazione dell'amministrazione, perché mi sembra che non sia un aspetto irrilevante.

Il secondo aspetto importante è capire se tecnicamente l'atto è bene formato o meno.

Siccome sento un pochino di confusione e effettivamente in questo senso direi che quando un atto... Purtroppo ci siamo trovati più volte in queste condizioni. Ricordo il famoso atto sugli impianti sportivi che ha generato delle situazioni piuttosto paradossali. Alla fine avevamo poi ragione noi, nel senso chi contestava la correttezza formale di quell'atto.

Siccome lo vota il Consiglio Comunale e l'atto è del Consiglio Comunale, penso che noi dobbiamo avere una matematica certezza della correttezza del procedimento, anche a beneficio di coloro che poi risulteranno i soggetti che andranno a costituire la Commissione per la qualità architettonica.

Darei tempo agli uffici di fare un'ulteriore riflessione, perché gli interventi sono stati tra loro contraddittori e in parte non ci hanno chiarito se effettivamente il procedimento seguito è stato corretto, ribadisco anche rispetto all'interlocuzione con gli ordini professionali.

Certo è che l'assessore Prisco non può essere lui il garante della correttezza formale, non è un compito suo, quindi alla politica non gli diamo pure questo come la gestione degli impianti sportivi, non decidiamo che è l'assessore Prisco che decide due ore a te e due a me, perché mi sembra fantascienza.

Faccio questa mozione d'ordine per cui ritengo che questo atto, che non mi sembra urgentissimo, possa tornare nel momento in cui sarà completamente chiaro che l'iter seguito sia corretto.

La mozione è di un rinvio semplicemente a brevissimo per valutare se l'atto così formato è corretto e affinché gli uffici abbiamo la possibilità, magari per il tramite della presidenza, di fare avere a ogni Consigliere una relazione sul procedimento da seguire per la votazione, quindi la designazione dei rappresentanti del Comune, che poi non sono i rappresentanti, sono gli esperti, perché è un organo tecnico, che vanno a comporre questa Commissione.

Mi sembra ragionevole come proposta e confido che potremmo a questo punto votarla favorevolmente.

PRESIDENTE VARASANO

La richiesta della mozione d'ordine è chiarissima. Proposta di rinvio, non alla prossima settimana perché abbiamo il Consiglio aperto, ma eventualmente tra 15 giorni o comunque la seduta ancora successiva, perché quella potrebbe essere di Question Time. Se ci sono interventi su questo, uno a favore e uno contro, altrimenti pongo in votazione la mozione d'ordine del consigliere Rosetti... (intervento fuori microfono)... Come... (intervento fuori microfono)... Prima va posta in votazione la mozione d'ordine. La mozione d'ordine ha la precedenza su tutto il resto. Se si vota sì, si rinvia, se si vota no. Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Sì, solamente per dire che siamo a favore e speriamo che tutta l'aula accetti questo non come un'imposizione, ma come una volontà di approfondire una vicenda che oggi ha dimostrato parecchia superficialità.

Noi siamo a favore e speriamo che tutti la votino.

Entrano in aula il Sindaco e i Consiglieri Perari, Pastorelli, Leonardi, Mori, Vezzosi, Mirabassi. I presenti sono 31.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Non ho altri interventi. Pongo in votazione la mozione d'ordine con richiesta di rinvio del consigliere Rosetti. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 31 presenti, 31 votanti, 13 favorevoli (Arcudi, Rosetti, Giaffreda, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Mori, Vezzosi, Mencaroni, Pietrelli, Sorcini, Nucciarelli, Camicia) **18 contrari** (Perari, Sindaco, Varasano, Castori, De Vincenzi, Numerini, Pittola, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Scarponi, Tracchegiani, Marcacci, Fronduti, Luciani, Leonardi)

La mozione è respinta

Escono dall'aula i Consiglieri Arcudi, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Mori, Vezzosi, Mencaroni, Camicia.

I presenti sono 23.

PRESIDENTE VARASANO

Ora devo mettere in votazione la proposta di emendamento del consigliere Cenci che chiede di integrare la proposta nel deliberato in oggetto con la seguente frase: "Individuare uno dei due esperti come Vicepresidente, nella persona del signore... che nella preconiliare è l'architetto Massimo Marconi". Questo è quello che contiene la richiesta della preconiliare. La votazione sull'emendamento è palese e quindi aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 23 presenti, 23 votanti, 20 favorevoli (Sindaco, Scarponi, De Vincenzi, Fronduti, Varasano, Castori, Numerini, Pittola, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Tracchegiani, Marcacci, Sorcini, Leonardi, Luciani, Perari, Nucciarelli) **3 astenuti** (Rosetti, Pietrelli, Giaffreda)

L'emendamento è approvato

PRESIDENTE VARASANO

Ora si voterà per chiamata nominale e singolarmente. Nomino scrutatori i consiglieri Scarponi, Leonardi e visto che è in piedi Bori.

Si vota per appello nominale con le schede. Serve la scheda anche per il Sindaco. Ricordo a chi è arrivato ora che si può votare anche secondo lista, cioè secondo le indicazioni della preconiliare. Un'unica votazione con entrambe le schede, sì, sì. Per chiamata nominale, prego, chiamiamo.

Si procede a votazione per appello nominale a mezzo schede.

Esito della votazione: presenti 32 (assente Consigliere Camicia).

Componenti Commissione per la qualità architettonica ed il paesaggio:

Domenico Vincenti, agronomo; Giuseppe Pannone, geologo; Ilaria Rogari, ingegnere; Diego Cacciamani, architetto; Paolo Ceccagnoli, geometra; Silvia Rossi, geologo supplente; esperti di beni ambientali ed architetturici: Massimo Marconi, architetto con funzione di Vice Presidente e Andrea Dragoni, architetto esperto in materia.

1^ votazione scheda 1

17 schede Secondo lista

14 schede bianche

1 scheda nulla

2^ votazione scheda 2

18 schede Secondo lista

13 schede bianche

1 scheda nulla

Entra in aula il Consigliere Camicia. I presenti sono 33.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, prendiamo posto, fra poco leggerò l'esito dell'urna. Consigliere, per favore. Leggo l'esito della votazione. Vi chiedo silenzio.

Dall'esito dell'urna sono risultati per quanto riguarda la scheda 1, cioè quella riguardante la nomina di due componenti esperti, uno dei quali con funzione di Vicepresidente, cioè l'architetto Massimo Marconi vicepresidente e l'architetto Dragoni come altro esperto, ha avuto: 17 voti secondo lista, 14 bianche e 1 nulla, il che significa che vengono rieletti l'architetto Marconi come vicepresidente e l'architetto Dragoni.

Per quanto riguarda la scheda 2, quindi quella riguardante i sei nominativi dell'agronomo Domenico Vincenti, del geologo Giuseppe Pannone, dell'ingegnere Ilaria Rogari, dell'architetto Diego Cacciamani, del geometra Paolo Ceccagnoli e del geologo supplente Silvia Rossi, ha avuto: 18 voti secondo lista, 13 bianche, 1 nulla, da che risultano rieletti l'agronomo Domenico Vincenti, il geologo Giuseppe Pannone, l'ingegnere Ilaria Rogari, l'architetto Diego Cacciamani, il geometra Paolo Ceccagnoli e il geologo supplente Silvia Rossi.

Prego, consigliere Camicia, ma dobbiamo votare l'immediata eseguibilità dell'atto. Prego.

Prima dovremmo votare l'immediata eseguibilità.

CONSIGLIERE CAMICIA

Presidente, scusi. Rispetto a quella che è stata la sua votazione e che dato per scontato che sono stati eletti, anche il Vicepresidente e i due esperti, uno con la qualifica di funzione di Vicepresidente.

Se non sbaglio sulle schede che lei ha c'è scritto secondo lista. Sull'atto e sull'emendamento, che poi ha rappresentato anche il presidente della Commissione, Cenci, non c'era una lista, non c'erano nominativi, quindi a mio avviso quell'emendamento diceva che bisognava votare anche il Vicepresidente, ma non secondo lista ed elencava anche i due nominativi.

Presidente e faccio appello anche al Segretario Generale, a mio avviso questa votazione, la numero 1, per quanto riguarda le funzioni di Vicepresidente è illegittima attualmente, perché non c'è una lista, né sull'atto né tanto meno per quanto riguarda l'emendamento presentato. È una lista di che cosa? La lista c'è per i sei, quindi la votazione numero 2 va bene secondo lista, ma alla votazione numero 1 non c'è una lista. Qual è questa lista?

Presidente e Segretario Generale, penso che deve essere invalidata questa votazione. Parlo sempre della scheda di votazione numero 1. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Chiaro. Visto che è una questione di illegittimità, chiedo l'intervento del Segretario Generale in modo da dirimere qualsiasi dubbio e poi andiamo in votazione sulla immediata eseguibilità. Prego, dottoressa Cesarini. Per favore, facciamo silenzio.

SEGRETARIO GENERALE REGGENTE CESARINI

Nelle premesse dell'atto c'è la lista. L'atto dice di confermare i due che sono nelle premesse, Massimo Marconi e Andrea Dragoni, esperto ambientale con funzioni di Vicepresidente. Questo si chiede di confermare... (intervento fuori microfono)... Scusi, c'è scritto... (intervento fuori microfono)... Ma la proposta, la Giunta non poteva mettere sul dispositivo quella che sarebbe stata una votazione che è di esclusiva competenza del Consiglio Comunale... (intervento fuori microfono)... La lista che propone di confermare è quella sopra, di esprimersi relativamente alla conferma dei due esperti che sono quelli indicati sopra.

Escono dall'aula Sindaco e i Consiglieri Borghesi, Vezzosi, Bistocchi, Bori, Giaffreda, Mori, Miccioni, Camicia, Mencaroni, Mirabassi, Pietrelli, Rosetti, Arcudi, Perari, Sorcini. I presenti sono 17.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Segretario. Chiedo a tutti i Consiglieri di sedersi al proprio posto e pongo in votazione l'eseguibilità dell'atto, cioè la votazione appena conclusa. La votazione sull'eseguibilità dell'atto è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 17 presenti, 17 votanti, 17 favorevoli (Scarponi, De Vincenzi, Fronduti, Varasano, Castori, Numerini, Pittola, Mignini, Vignaroli, Cenci, Pastorelli, Felicioni, Tracchegiani, Marcacci, Leonardi, Luciani, Nucciarelli)

L'I.E. dell'atto è approvato

Delibera n.113**Distillerie Di Lorenzo. Ulteriori opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli edilizi. Ritardo degli uffici nei controlli e nell'accertamento degli abusi - Relazione finale del Consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle.**

Entrano in aula i Consiglieri Perari, Sorcini, Rosetti. I presenti sono 20.

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo ora al punto successivo all'ordine dei lavori che è la relazione finale della Commissione Controllo e Garanzia, oggetto: "Distillerie Di Lorenzo. Ulteriori opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli edilizi. Ritardo degli uffici nei controlli e nell'accertamento degli abusi". La parola prima al presidente della Quinta Commissione, Mori. A lei la parola.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, Presidente. La Quinta Commissione Controllo e Garanzia è stata attivata con una richiesta presentata... (interventi fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Prego, presidente Mori. Per favore, facciamo silenzio. La parola al presidente Mori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie, signor Presidente. Se magari riesce a riportare un po' d'ordine nell'aula. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, facciamo silenzio dentro e fuori.

CONSIGLIERE MORI

Grazie. La Quinta Commissione Controllo e Garanzia è stata attivata, in seguito alla richiesta presentata in data 18 maggio 2017 dal gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, per verificare il corretto operato dell'amministrazione nell'ambito del procedimento avente per oggetto: "Distillerie Di Lorenzo. Ulteriori opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli edilizi. Ritardo degli uffici nei controlli e nell'accertamento degli abusi".

Nella richiesta di attivazione il Movimento 5 Stelle riteneva necessario effettuare un controllo sul corretto operato dell'amministrazione, valutando in particolare la legittimità dell'inerzia serbata da parte degli uffici preposti in seguito all'esposto presentato dal Comitato Molini di Fortebraccio e l'eventuale responsabilità amministrativa del dirigente e dei funzionari del competente ufficio comunale.

Tre sono state le sedute impegnate nella questione. Trattandosi di un'attività che si svolge in un'area di particolare pregio, con vincoli ambientali e una destinazione urbanistica Parco Naturale, trattandosi di una questione estremamente complessa e anche tecnica, sono stati invitati in Commissione per le audizioni i dirigenti l'ingegnere Moretti e l'architetto Asfalti e ascoltati anche i rappresentanti del Comitato Ambiente Molini di Fortebraccio, che hanno espresso malcontento per le esalazioni odorifere che impediscono ai cittadini di svolgere le normali attività giornaliere.

Nella seduta di lunedì 25 settembre 2017 il consigliere del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle, Cristina Rosetti, ha presentato e discusso la relazione conclusiva relativa all'esito dello studio svolto dalla Commissione. Un'unica relazione in quanto sia la maggioranza che le altre opposizioni hanno ritenuto di non dovere presentare nessun'altra relazione.

Signor Presidente, è veramente impossibile parlare.

PRESIDENTE VARASANO

Chiaro. Scusi.

CONSIGLIERE MORI

Ognuno dei Consiglieri sta parlando con il vicino, compresa la Giunta, Presidente.

PRESIDENTE VARASANO

Brutta abitudine.

CONSIGLIERE MORI

Magari un po' di attenzione. Grazie

Dopo un attento dibattito erano presenti 11 Consiglieri, 6 favorevoli, Mori, Nucciarelli, Bori, Vezzosi, Borghesi e Rosetti, 3 astenuti, Vignaroli, Marcacci e Pittola, 2 contrari, Tracchegiani e Luciani. La Commissione Controllo e Garanzia ha espresso parere favorevole a maggioranza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Prego. La parola al consigliere Rosetti che è presentatore e relatore. Prego, consigliere Rosetti. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE ROSETTI

Grazie, Presidente. Questa relazione sull'ulteriore abuso che a marzo del 2017 il Comune di Perugia ha contestato alle Distillerie Di Lorenzo, è la seconda relazione di una questione molto ma molto importante che in questi anni ha contraddistinto il nostro territorio.

La prima relazione, se vi ricorderete, verteva sull'abuso del piazzale di 6 mila metri quadri, a cui poi si era aggiunto un piazzale di 800 e un'altra porzione di 117, oltre ad altri abusi edilizi contestati. In quella occasione purtroppo il Consiglio Comunale non ebbe il coraggio di schierarsi dalla parte giusta, dalla parte del ripristino della legalità, dalla parte di chi ritiene che le imprese debbano comportarsi secondo le regole, anche perché è importante sostenere le imprese oneste, le imprese che rispettando la legge non fanno concorrenza sleale alle altre imprese.

Finalmente il Consiglio di Stato, nonostante tutto, ha messo la parola fine anche su quegli abusi. Dall'anno 2010 quel piazzale doveva essere demolito. Il Comune di Perugia ha tergiversato per altri 7 anni, finché con la sentenza del Consiglio di Stato di fine settembre di questo anno si è messa la parola fine, perché è stato rigettato anche l'ulteriore ricorso che le distillerie presentarono sul diniego di sanatoria che il Comune di Perugia aveva deciso.

Secondo il Movimento 5 Stelle attendere quella sentenza non era necessario. Il potere sanzionatorio dal momento della definitività dell'accertamento dell'abuso in sede giudiziale, quindi già dal 2010 avrebbe dovuto essere riesercitato e quindi noi abbiamo avuto dalla prima ordinanza, che è quella del 2000, ben 17 anni, un piazzale che è stato utilizzato per l'attività produttiva e che in realtà era stato ed è stato realizzato in assenza dei necessari titoli abilitativi.

Per altro quando il Consiglio di Stato si pronuncia sul diniego di condono, si afferma e si riafferma un principio molto importante che al Comune di Perugia serve e servirà anche in altre questioni ambientali e di insediamenti industriali non idonei nel nostro Comune, dice testualmente: "L'articolo 21 della legge regionale non prevede sanatorie quando si utilizzano aree in zona agricola per usi del suolo che sono diversi da quello agricolo".

Credo che ormai non ci siano più dubbi. Quando il piano regolatore prevede che una determinata area sia destinata all'utilizzo agricolo non può essere utilizzate per usi diversi.

Penso che questo sia un principio che era già noto e già consolidato, ma che proprio perché è oggetto di un pronunciamento su una questione che ha riguardato direttamente come parte il Comune di Perugia, non ci siano più dubbi che non si può fare di un territorio come per esempio le aree agricole di pregio, un uso diverso da quello agricolo, non se ne può fare un uso industriale.

Questo richiama alla mente l'altra vicenda fortemente seguita dal Movimento 5 Stelle in questi 3 anni e mezzo, che è la questione Agri Flor.

Penso che oramai sia chiaro a tutti che gli insediamenti industriali in un contesto che non è quello di destinazione industriale e classificati dal piano regolatore aree agricole, ancora più quando trattasi di aree agricole di pregio, non possono essere utilizzati per finalità diverse.

Su quel piazzale dei 6 mila metri quadri occorre che l'azienda ripristini lo stato dei luoghi entro, se non vado errata, la metà di gennaio del 2018. Il Comune di Perugia, grazie al fiato sul collo dei cittadini che hanno combattuto in questi anni tutelando il territorio di fronte a stati di inerzia, per usare un eufemismo, rispetto all'esercizio dei poteri di controllo, che hanno adottato atti che sono andati incontro ad un ampliamento di un'attività industriale che è quella parte del nostro territorio, che sono le rive, di fatto, del fiume Tevere e quell'area che è limitrofa ed è stata anche superata la fascia di rispetto.

Il Consiglio di Stato lo dice: "È chiaro, è evidente, risulta dalle planimetrie, neanche la fascia di rispetto dei 30 metri dal fiume Tevere è stata rispettata" quando si pronuncia relativamente al diniego.

Il Consiglio di Stato dice che neanche il tentativo della deliberazione del Consiglio Comunale, che aveva visto un blocco molto folto della maggioranza che oggi governa abbandonare di fatto l'aula e lasciare che il centro-sinistra adottasse quella deliberazione, semmai nel maggio del 2010 a pochi mesi dalla sentenza definitiva del Consiglio di Stato sull'abuso e quindi l'accertamento definitivo dell'abusività di quel piazzale da 6 mila metri quadri, adottava una deliberazione molto particolare nelle cui premesse si legge una necessità del complesso, del comparto produttivo che è quello di ampliamento di piazzali oltre a una certa misura, quella deliberazione della Giunta, che è stata portata, votata dall'allora Giunta Boccali, di fatto non è servita alle Distillerie Di Lorenzo.

Hanno pure tentato di utilizzarla nel caso del piazzale abusivo, che è l'ampliamento dei 6 mila metri quadri e quello da 800 metri quadri, hanno tentato di utilizzarla dicendo: "In base a quella deliberazione questo piazzale deve essere considerato non abusivo". Il Consiglio di Stato ha detto: "No signore, perché tu hai agito in assenza dei titoli abilitativi", che è quello che è il leitmotiv del procedere delle Distillerie Di Lorenzo.

Quando noi vediamo gli atti di contestazione del Comune di Perugia rispetto a questi abusi, sono nella maggiore parte dei casi abusi realizzati senza i titoli abilitativi. Prendo e faccio, neanche mi scomodo a chiedere un'autorizzazione che poi violo.

Arriviamo a questa relazione. Nel marzo del 2017 con estrema tardività, secondo il Movimento 5 Stelle, il Comune di Perugia e gli uffici arrivano a contestare un'ulteriore abuso, quello che loro qualificano come ulteriore abuso, che riguarda un piazzale di 1500 metri quadri, che è il piazzale di fatto che serve all'accesso dei mezzi pesanti alle distillerie.

Sostanzialmente è grazie ancora una volta al Comitato dei cittadini Molini di Fortebraccio che per la prima volta questa situazione viene portata con un esposto bene dettagliato, fornito di tutte le planimetrie e le mappe che servivano a fare qualsiasi tipo di verifica si fosse voluta fare. Si arriva nel 2013 a contestare l'abusività di quell'opera, a chiedersi e a chiedere agli uffici comunali se quell'opera è stata realizzata in maniera legittima. All'epoca i dirigenti competenti, in particolare l'ingegnere Moretti, prima diede una risposta più vaga di conformità, successivamente nel 2014 la conferma e dice: "Quel piazzale sta lì di fatto dalla notte dei tempi, quindi non è una novità. Quel piazzale deve essere considerato oggetto della sanatoria e del titolo in sanatoria che è quello del 2001, perché si deve qualificare come pertinenza dei silos che sono stati oggetto di sanatoria".

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, silenzio. Scusi, consigliere Rosetti. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

A noi questa interpretazione non convince per nulla ed evidentemente non convince gli uffici nel momento in cui si trovano di nuovo un esposto di analoga natura sul loro tavolo, quando il Comitato Molini di Fortebraccio dice che sulla base del confronto tra la planimetria riportante lo stato di fatto dell'area di pertinenza della società Distillerie Di Lorenzo e la tavola di riferimento estratta dal piano regolatore vigente del Comune di Perugia, nonché dall'immagine dell'area estratta dal Google Earth, richiede ai vostri uffici risposte in merito alla presenza, lungo le sponde del fiume Tevere, di un piazzale in asfalto di circa 1600 metri quadri, di cui 100 in battuto di calcestruzzo, il tutto in un'area classificata come area agricola periurbana e aggiungo io, se non vado errata, anche con vincolo di tipo paesaggistico.

In questo caso la risposta degli uffici è stata diversa e ha portato il dirigente, questa volta è l'architetto Asfalti, senza mezzi termini ad adottare l'ordinanza di ripristino dello stato dei luoghi il 1 marzo del 2017, affermando la totale abusività dell'opera edilizia realizzata in assenza del necessario permesso di costruire e della necessaria autorizzazione paesaggistica.

Il contenuto del provvedimento consente certamente di ritenere, almeno da quello che è il suo tenore, che questa opera è stata di fatto realizzata e anche utilizzata per anni, un'opera che oggi noi definiamo come abusiva, quindi un'industria che utilizza per anni, per molti anni, opere, manufatti, contestati in taluni casi in via definitiva e accertati in via definitiva come abusivi e che senza quegli spazi necessari alla movimentazione dei mezzi, piuttosto che al deposito dei materiali, vengono utilizzati e sono essenziali allo svolgimento dell'attività produttiva.

Perché questa teoria della pertinenza non convince il Movimento 5 Stelle? Innanzitutto questo piazzale non è assolutamente presente nell'ambito di quelle che sono le istanze di condono che sono state presentate negli anni '80, né tanto meno si presenta ed è presente, nell'ambito del provvedimento di sanatoria del 2001.

La giurisprudenza peraltro è molto chiara quando individua la natura di pertinenza ed è molto chiara nel definire quando è che ci troviamo di fronte ad un totale mutamento del territorio.

In più occasioni ha infatti chiarito che la realizzazione di un piazzale attraverso lo spianamento e la deruralizzazione di un'area agricola, pure senza l'esecuzione di opere in muratura, quindi anche in assenza di un incremento di volumi utili, non può essere considerata un'opera meramente pertinenziale, così come invece la qualificava il dirigente nel 2013 e nel 2014, a fini urbanistici ed edilizi, perché, dice la giurisprudenza, determi-

na comunque un'alterazione significativa dell'assetto e del territorio rilevante sotto il profilo sia edilizio che urbanistico.

Ancora ci dice che in materia urbanistica, a differenza che nella materia civilistica possono costituire pertinenza solo manufatti di dimensione modeste e ridotte, inidonee quindi ad alterare in modo significativo l'assetto del territorio.

La giurisprudenza ci fa notare ed è bene tenerlo a mente, evidenzia come la zona agricola posseda anche una valenza conservativa dei valori naturalistici, rappresentando il cosiddetto polmone dell'insediamento urbano, assumendo per tale via la funzione decongestionante e di contenimento dell'espansione... (sovrapposizione delle voci)... Residenziale.

È certamente richiesta la concessione edilizia, non certamente altro tipo di provvedimento, per la realizzazione di manufatti che, pure rientrando tra le opere costituenti pertinenti al servizio di edifici già esistenti, non siano conformi alle prescrizioni degli strumenti urbanistici.

La fattispecie considerata in quel caso era molto simile perché relativa costruzione senza concessione edilizia, di un piazzale al servizio di uno stabilimento industriale, mutando la destinazione di un terreno agricolo in violazione del regolamento edilizio comunale, nel caso di pronunciamento, in questo caso della cassazione penale.

Alla luce di quanto premesso noi riteniamo che non sia assolutamente sostenibile l'idea della natura pertinenziale del bene, che bene abbia fatto il dirigente, architetto Asfalti, ad adottare l'ordinanza di demolizione, ma che ci sia l'assoluta necessità e questo lo avevamo sottolineato anche con la nostra prima relazione sugli abusi commessi dalle Distillerie Di Lorenzo, che ci sia per la storia di quel territorio, che viene fotografato, che viene certificato, un territorio lasciato a sé stesso, dove lo sviluppo di quell'industria è stato lasciato libero, senza fare controlli efficaci, in uno stato di inerzia, anzi favorito per alcuni aspetti, perché quando si passa la modifica del piano regolatore all'inizio degli anni 2000 e si riclassifica l'area, da zona CAI si passa a zona DIR(?), di fatto il Comune di Perugia non si limita a fare la fotografia e la sovrapposizione tra la zona CAI e la zona DIR, ma amplia la zona DIR proprio per inserirci delle altre opere che erano state realizzate ed anche in quel caso certamente non in conformità al piano regolatore e al rispetto che quell'area richiede, perché si tratta di un'area anche paesaggisticamente vincolata.

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore.

CONSIGLIERE ROSETTI

Noi riteniamo...

PRESIDENTE VARASANO

Scusi, scusi, consigliere Rosetti. Tre capannelli. Prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Noi riteniamo che sia assolutamente essenziale costituire un sistema di controlli efficaci, che sia capace di prevenire gli abusi, perché se non si fa la prevenzione, se non si tutela, se non si monitora il territorio, noi ci troveremo di fronte a opere abusive, di soggetti economicamente forti che attraverso lo strumento dei ricorsi giurisdizionali riescono a tenere in piedi opere accertate come abusive per ben 17 anni e forse anche di più, perché sappiamo purtroppo che la nostra giustizia non è il sistema dei servizi più efficiente di questo paese.

Si gioca sulla lentezza, sulla capacità di sostenere economicamente dei ricorsi giurisdizionali, per potere utilizzare in maniera impropria delle aree del territorio che devono essere tutelate e valorizzate.

Oggi il Consiglio Comunale non si tiri indietro come ha fatto nelle precedenti occasioni sulle vicende ambientali e anche di violazione della legalità, che sono state fortemente sentite dai cittadini di Perugia.

Agri Flor avevamo ragione, Distillerie avevamo ragione, abbiate il coraggio di assumervi le vostre responsabilità.

Vado a concludere, Presidente, per tutto quanto sopraesposto, ritenendo che la Commissione Controllo e Garanzia verificato la illegittimità dell'operato dell'amministrazione in relazione allo stato di inerzia, il difetto di governo del territorio, di tempestività e di efficacia dell'attività di controllo e di contestazione degli abusi, impegniamo il Sindaco e la Giunta ad adottare ogni azione necessaria, anche a livello organizzativo, affinché sia posta in essere una continua attività di controllo nell'area in cui opera l'impianto industriale di proprietà delle Distillerie Di Lorenzo, al fine di prevenire e di impedire l'utilizzo dei manufatti abusivi, a verificare l'eventuale sussistenza in capo ai dirigenti competenti di ogni e qualsiasi responsabilità configurabile nel caso di specie, perché l'inerzia non è accettabile quando si parla di abusivismo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Tracchegiani. Per favore, facciamo silenzio.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Grazie, Presidente. Come sapete la maggioranza non ha prodotto alcuna relazione perché la relazione dell'altra volta, per quanto riguarda le Distillerie Di Lorenzo, è stata votata in Consiglio Comunale con lo stesso voto sia da parte della maggioranza che da parte dell'opposizione. La prima volta che è successo un fatto del genere, è un fatto storico nel Comune di Perugia. La precedente relazione, Presidente e abbiamo avuto gli stessi voti sia da parte della maggioranza che da parte dell'opposizione.

Questa sarebbe una successiva relazione chiaramente a quella che già è stata presentata.

Se noi andiamo a rileggere la relazione finale come oggetto: "Distillerie Di Lorenzo. Ulteriori opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli edilizi. Ritardo degli uffici nei controlli e nell'accertamento degli abusi", ma sia nell'altra relazione che in questa altra relazione nessuno nega e gli uffici non hanno mai negato le opere abusive che sono state fatte da parte delle Distillerie Di Lorenzo.

Queste opere abusive sono state confermate dagli uffici, però c'è stato un braccio di ferro continuo tra le Distillerie Di Lorenzo e il Comune di Perugia e gli uffici e chiaramente portando e mettendo in gioco sia il TAR e sia il Consiglio di Stato.

Dove vuole arrivare la consigliera Rosetti? La consigliera Rosetti voleva anticipare un verdetto chiaramente del Consiglio di Stato. Noi non potevamo e gli uffici, con il loro atteggiamento prudenziale che hanno avuto, hanno atteso chiaramente sia il Consiglio di Stato che il TAR per potere esercitare totalmente il loro potere.

Quello che a me risulta e non voterò chiaramente questa relazione, come invito la maggioranza e gli altri a non votarla, per quando dice: "La Commissione Controllo e Garanzia verificata la illegittimità dell'operato dell'amministrazione per quanto attiene allo stato di inerzia", ma la Commissione Controllo e Garanzia non ha né questi poteri né chiaramente abbiamo, correggetemi se sbaglio, gli uomini, le personalità, la professionalità per potere confermare una cosa del genere, per potere decidere la illegittimità.

Se il Movimento 5 Stelle è una magistratura parallela e che vuole fare adesso una magistratura parallela per potersi addossare insomma una situazione del genere, questo è un problema del Movimento 5 Stelle.

Invito chiaramente a non votare questa relazione, anche perché l'atteggiamento prudenziale degli uffici è stato chiaramente premiato, è stato premiato nel senso che adesso che il Consiglio di Stato si è espresso, si è espresso che ha definitivamente e una volta per tutte appurato che c'è questa illegittimità, gli uffici chiaramente che già lo avevano anche loro appurato possono eseguire tutte le demolizioni del caso.

Penso che questa relazione, questa attivazione, era totalmente e particolarmente inutile, è un più, è un qualcosa che il Movimento 5 Stelle ha fatto per potere essere presente soltanto su La Stampa.

VICEPRESIDENTE

Grazie, Consigliere. La parola al consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

La vicenda è nota. Le posizioni del consigliere Tracchegiani sono note. Mi ricordo benissimo le parole di molti Consiglieri della maggioranza che aspettavano la sentenza del Consiglio di Stato per votare le relazioni e fu anche la giustificazione che creò quella empassa molto imbarazzante da parte di tutto il Consiglio Comunale, di due relazioni che non trovano... Addirittura Consiglieri che votarono tutte e due le relazioni, una situazione abbastanza ai limiti dell'assurdo.

È chiaro che in questa relazione viene posta l'attenzione su una serie di ritardi che, anche a mio parere, sono stati strumentati, ma non solo. Ricordo solo questo, innanzitutto...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, Consiglieri. Prego, consigliere Mencaroni.

CONSIGLIERE MENCARONI

Innanzitutto non so se questa cosa è sfuggita di mano agli uffici, ma l'amministrazione che governa oggi la città non ha neanche preso provvedimenti quando l'ARPA ha chiesto a questa amministrazione di rispondere.

Ripeto, interrogazioni alle quali io non ho mai avuto risposta da parte degli uffici.

Il Comune di Perugia era invitato a prendere provvedimenti perché ci sono delle situazioni di inquinamento palesi, se voi vedete le foto che ho fatto ieri e questa mattina di fumo nero che usciva dalle ciminiere delle Distillerie Di Lorenzo, mi chiedo e chiedo a tutti voi cittadini del Comune di Perugia, con il Sindaco che dovrebbe essere la persona che ha tra le sue competenze quella della salute pubblica, perché dalle Distillerie Di Loren-

zo usciva fumo nero? Quanto meno chiedere, invece non sono stati presi provvedimenti, sono stati presi addirittura in ritardo, ci sono stati dei ritardi.

Ora mi auguro che in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato tutto il Consiglio Comunale si esprima e non segua le parole del consigliere Tracchegiani che forse a volte sbaglia anche nel ruolo di Consigliere, non capisce bene se lui è un Consigliere Comunale oppure se sta facendo gli interessi di qualcuno, perché io qualche voltami chiedo questo.

Noi come Consiglieri Comunali di fronte ad una sentenza del Consiglio di Stato... (intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, non parliamo fuori microfono.

CONSIGLIERE MENCARONI

Vogliamo dare un atto politico a questa città? Non è solamente un atto di questa parte politica.

C'è chi governa oggi la città che ha fatto campagne elettorali sulle Distillerie Di Lorenzo, che ha fatto campagne elettorali insieme ai comitati che combattevano le attività delle Distillerie Di Lorenzo e quindi c'è bisogno di dare un segnale politico a questa vicenda.

Ricordo solo al consigliere Rosetti che a margine e a lato di tutta questa riflessione, è vero che ci sono stati dei ritardi, ma ricordo anche che nel 2000 chi amministrava questa città cominciò con le azioni legali, che sono durate per 17 anni proprio perché c'era chi poteva permettersi di andare avanti nei gradi di giudizio e il sistema giudiziario italiano purtroppo è anche questo, 17 anni per attendere una sentenza. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. Per favore, facciamo silenzio. La parola al consigliere Leonardi. Per favore, seduti e silenzio.

CONSIGLIERE LEONARDI

Grazie, Presidente. Mi sia consentita una battuta nei confronti del consigliere Mencaroni. Iniziate la vostra battaglia nel 2000 e il 10 aprile 2012 rilasciate un altro permesso a costruire in sanatoria. Questa è la battaglia che avete condotto in 17 anni.

Premesso che io voterò a favore della relazione del Movimento 5 Stelle, non mi interessa la ragione per la quale il Movimento 5 Stelle ha portato avanti questa relazione, non mi interessa la ragione semplicemente perché sull'attivazione della Commissione è stata fatta una ricostruzione dei fatti, nell'impegno finale non si chiede diversamente dall'altra relazione, la demolizione dell'opera che l'architetto Asfalti ha dichiarato e accertato abusivo con l'ordinanza del 2017, si chiede semplicemente e come è giusto che sia e come dal momento del nostro insediamento si sta tentando di fare, bene o male però è quello che si sta tentando di fare, di porre in essere dei controlli che possono prevenire gli abusi, perché non è pensabile che in circa 20 anni sono stati costruiti, se non ricordo male, 6 mila metri quadri, 800 metri quadri, 330 metri quadri, 117 metri quadri, da ultimo oggetto di questa relazione altri 1500 metri quadri, senza che nessuno si accorgesse di niente, non si tratta di piazzali, non si tratta di opere che si realizzano in una notte come accade magari in altre Regioni del nostro Paese, evidentemente i controlli sono mancati.

Oggi all'amministrazione, non in pendenza di un giudizio avanti al TAR dove c'è una sospensione sul provvedimento di demolizione, non si chiede di demolirlo, si chiede di adottare azioni necessarie anche a livello organizzativo affinché sia posta in essere un'attività di controllo, si chiede di verificare l'eventuale sussistenza in capo ai dirigenti competenti di ogni e qualsiasi responsabilità configurabile in capo ai dirigenti del Comune di Perugia.

Non concordo con la ricostruzione che all'epoca fece l'ingegnere Moretti nel ritenere che questa opera di 1500 metri quadri, un'opera importante visto l'utilizzo che ne fanno anche le Distillerie Di Lorenzo, come pertinente all'impianto.

Lo ha ricostruito bene la consigliera Rosetti nella relazione richiamando anche provvedimenti della cassazione, dove si definisce chiaramente che cosa è e che cosa non è pertinenza, non è un piazzale di 1500 metri quadri una pertinenza.

Si ritiene, come correttamente ha fatto l'architetto Asfalti, questa un'opera abusiva, è stata fatta un'ordinanza di demolizione come era logico, normale, visto anche il comportamento tenuto da un punto di vista giudiziario dal soggetto Distillerie, che quel provvedimento venisse impugnato avanti al TAR, il TAR ha dato la sospensiva, quindi non è possibile procedere alla demolizione del piazzale e non è quello che oggi viene richiesto, contrariamente a quello che magari qualcuno facendo confusione...

PRESIDENTE VARASANO

Consiglieri, per favore. Aspetti, consigliere Leonardi. Prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Contrariamente a quello che qualcuno magari oggi ha affermato facendo un pochino di confusione.

L'altra volta si parlava di demolizione di opere, per le quali erano pendenti giudizi avanti al Consiglio di Stato sull'abusività e sul condono, si chiedeva la demolizione di quelle opere, si parlava di interventi da parte dell'amministrazione che potevano in qualche modo esporre l'amministrazione a risarcimenti importanti, erano prossime visto anche il comportamento processuale tenuto da questa amministrazione, dall'avvocatura del Comune costituita in giudizio e poi depositando memorie difensive, l'eventuale esito favorevole, che poi è stato confermato dalle sentenze, non si è ritenuto vista anche l'imminenza delle pronunce procedere prima ad una demolizione.

Oggi non si chiede questo. Oggi si chiede semplicemente che gli uffici pongano in essere quell'attenzione richiesta dai comitati, dai cittadini, dalle persone che vivono a Ponte Valleceppi, ma anche nelle zone limitrofe, perché ci sono giorni in cui purtroppo le emissioni di quell'impianto arrivano ben oltre i confini di Ponte Valleceppi.

Quello che oggi si chiede è semplicemente maggiore controllo, una verifica dell'eventuali responsabilità di chi era chiamato a controllare e probabilmente potendo non lo ha fatto.

L'unica cosa incoerente con quello che ho affermato l'altra volta, è che chiedo alla consigliera Rosetti, premetto che lo voterò comunque, se è possibile emendare nel punto in cui si dice: "Per tutto quanto sopraesposto la Commissione Controllo e Garanzia ha verificato l'operato dell'amministrazione", eliminando il riferimento alla illegittimità, ma semplicemente perché ritengo che non sia la sede della Commissione Controllo e Garanzia prima e il Consiglio Comunale poi, a potere giudicare sulla illegittimità. Solo e questa è la modifica che chiedo. Ripeto, lo voterò comunque perché è chiaro che va dato un segnale forte ed è quello che questa amministrazione sta cercando di fare. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Leonardi. Se ci sono altri interventi o dichiarazione di voto, intervento o dichiarazione di voto? Sì, certo, prego.

CONSIGLIERE ROSETTI

Quello che voglio dire al consigliere Tracchegiani, che è Vicepresidente della Commissione Controllo e Garanzia e che da tre anni e mezzo sta lavorando per delegittimare, depotenziare, non riuscendoci, perché poi le conoscenze in materia giuridica sono quelle che sono, sta cercando di delegittimare la stessa Commissione di cui è Vicepresidente. Questo la dice lunga, anche sotto il profilo politico. Sta sistematicamente dalla parte del più forte, lo abbiamo visto anche questa mattina, sta dalla parte della Società grande di Rugby, ma quando si tratta dei più piccoli li abbandona, sta dalla parte delle Distillerie Di Lorenzo che abbia detto oggi, lui stava dalla parte delle Distillerie Di Lorenzo.

Il Consiglio di Stato quando si è pronunciato ha riaffermato un principio che era già consolidato, in un'area agricola non puoi fare attività industriale, ma questo è un concetto consolidato da anni, è intuitivo, di buon senso e non puoi costruire, non puoi asfaltare le rive di un fiume, devi rispettare, c'è una fascia di rispetto di 30 metri. È una zona non solo vincolata sotto il profilo paesaggistico, è un'area che è anche a rischio idraulico, quell'industria è un'industria a rischio di incidente rilevante. Il paradosso è che si sono estesi come hanno voluto, dalla fine degli anni '70.

Non ci dimentichiamo che la sanatoria del 2001 è una lista lunghissima di silos, di opere, di manufatti realizzati senza i titoli abilitativi. Quella è una sanatoria, signori, di abusi fatti senza i titoli abilitativi.

Questa è un'impresa che non ha rispettato il nostro territorio, che non è degna di attenzioni particolari, neanche del consigliere Tracchegiani. Quando avrà ripristinato la legalità, quando svolgerà la sua attività economica non in concorrenza sleale contro le altre imprese, ma in maniera corretta, allora forse, forse, ci sarà una legittimazione di qualcuno a dire qualcosa in favore di un'impresa, che se non erano i cittadini e il Comitato dei Cittadini e questo voi nella vostra coscienza e onestà intellettuale lo sapete bene, se non erano loro a controllare, anche per questo ultimo abuso sono stati loro a fare l'esposto, lo hanno fatto nel 2013, gli è stato risposto in un modo, fantasioso per noi, lo hanno rifatto nel 2016 e la cosa è andata in porto, perché il fiato sul collo anche della magistratura ha contato nel fare prendere le decisioni che noi consideriamo giuste.

Quel piazzale sta lì almeno dagli anni '90, che se poi si considera pertinenza dei due silos, che su quel piazzale poggiano, addirittura risaliamo agli anni '80, perché la istanza di sanatoria è stata fatta negli anni '80 e poi il titolo è stato adottato nel 2001.

Abbiamo capito con chi abbiamo a che fare? Questo è il... (sovrapposizione di voci)... Il Movimento 5 Stelle fa le cose secondo dei criteri molto ma molto precisi.

Noi abbiamo avuto 17 anni un'opera abusiva utilizzata per l'attività produttiva, il Movimento 5 Stelle ha sempre sostenuto, ma lo sostiene la giurisprudenza, che quando c'è un accertamento definitivo sull'abuso tu non devi aspettare il pronunciamento sul diniego di sanatoria, perché la richiesta e l'istanza di sanatoria è assolutamente infondata, palesemente, manifestamente infondata, è stata solo ed esclusivamente strumentale, ha dilatato i tempi, solo questo, perché il Comune di Perugia agli uffici non si sono assunti le responsabilità che sono proprie di chi deve tutelare il nostro territorio.

Questa è la verità vera tanto che non lo sostenevamo nella nostra relazione.

Definito negativamente il procedimento di condono, diceva il Comune di Perugia: "Noi possiamo riprendere il procedimento sanzionatorio", no signore, perché la stessa giurisprudenza te lo dice, la circostanza che non ci sia stato il pronunciamento sul diniego di condono non fa sì che venga meno l'onere e l'obbligo che tu hai di riprendere, appena c'è il pronunciamento definitivo sull'abusività dell'opera, quello che è un obbligo da portare avanti e cioè riavviare il procedimento sanzionatorio.

Se non fosse stato per il Comitato dei Cittadini quel piazzale di 1500 metri quadri, che sta lì dalla notte dei tempi, dalle relazioni che abbiamo letto almeno dagli anni '90, diciamola così, viene dichiarato abusivo nel 2017 e quindi abbiamo guadagnato, fate il conto, 20 anni, 30 anni, prima che ti contesto l'opera come abusiva. Adesso ne riguadagnerò altri 8 o 10 tra il ricorso al TAR e al Consiglio di Stato e noi che cosa stiamo facendo? Aspettiamo il pronunciamento definitivo e io permetto con la mia inerzia, con i miei mancati controlli, ad un'impresa di avere 20, 30 o 40 anni a sua disposizione manufatti abusivi che sono essenziali al processo produttivo. Questa è la negazione della legalità.

Noi riaffermiamo che il Comune di Perugia ha sbagliato, che nel 2010 doveva riprendere il procedimento sanzionatorio e doveva ordinare la demolizione di quel piazzale. Questa è la verità vera, questo è essere dalla parte giusta.

Per quanto riguarda la questione relativa alla proposta del consigliere Leonardi, noi non abbiamo nulla da opporre perché il quadro è chiaro e non è che il gioco delle parole cambia la sostanza.

Questo Consiglio Comunale oggi ha la possibilità di mettere la parola fine a un atteggiamento contrario, dannoso per il nostro territorio e contrario al rispetto della legalità. Noi oggi dobbiamo dire che dobbiamo ripristinare la legalità.

C'è stato anche chi ci ha detto un giorno, non tanto tempo fa, che le Distillerie Di Lorenzo avrebbero potuto investire sul Parco Naturale del Tevere. Ci si sono rizzati i capelli quando abbiamo sentito questa cosa. Le Distillerie Di Lorenzo devono tornare a fare la loro attività in maniera corretta, utilizzando solo ed esclusivamente gli spazi che possono legittimamente utilizzare. È finita.

Gli uffici comunali dovranno essere pressanti, presenti al posto dei cittadini, a cui si chiede sempre di fare attenzione al proprio territorio, perché quello è l'atteggiamento giusto. È la cittadinanza attiva che ha vinto al Consiglio di Stato, non certamente il Comune di Perugia. Questo forse sfugge al consigliere Tracchegiani.

Pertanto non abbiamo nessuna opposizione da accogliere alla richiesta del consigliere Leonardi e dobbiamo mettere la parola fine a chiunque si permetta di trattare il nostro territorio in questa maniera, perché poi le questioni saranno plurime da affrontare, cari signori. Plurime da affrontare perché il Movimento 5 Stelle ha già predisposto la diffida sulla questione Agri Flor. L'adeguamento alle migliori tecnologie non può avvenire attraverso manufatti che si costruiscono su aree agricole di pregio. Questo è il messaggio che prima o poi questo Consiglio Comunale anche su quella vicenda dovrà dare avendo preferito, nella precedente seduta, votare la relazione annacquata, non so neanche come descriverla, del consigliere Tracchegiani, sempre a difesa del più forte, purtroppo però è arrivato il controllo dei cittadini, è arrivata l'opposizione in Consiglio Comunale, è arrivata la magistratura, è arrivata forse anche l'evasione fiscale, caro consigliere Tracchegiani.

Alla luce di questo quadro noi riteniamo che i principi sono chiari, in area agricola non si può costruire, ti è chiaro consigliere Tracchegiani? Riportalo questo messaggio, che non è del consigliere Rosetti, è della giurisprudenza, è del Consiglio di Stato, è di chi ha amore per la legalità, cosa che forse tu ignori.

Presidente e chiudo, il quadro è chiaro. Accolgo l'emendamento e confido che i Consiglieri Comunali vogliano per la prima volta nella storia dare un segnale chiaro su come va fatto... (intervento fuori microfono)... per la prima volta, su questa questione è la prima volta.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Rosetti. La parola al consigliere Sorcini. Per favore, facciamo silenzio dentro e fuori.

CONSIGLIERE SORCINI

Umilmente non vorrei troppo disturbare visto che non ascoltano più.

Questa è una pratica che io ho avuto modo di approfondire, perché non faccio parte della Commissione Garanzia, quindi non è che è stato oggetto del confronto in questi due anni, però è una pratica che ricordo con la

allora presidente, dottoressa Manfroni, persona squisita al di là della appartenenza politica, lì nacque il primo approfondimento.

Erano tre le pratiche. Una era questa, poi c'era la Liquigas e l'altra era del... Non mi ricordo più neanche il nome, faceva il discorso del catrame... (intervento fuori microfono)... La Tecno Asfalti, bravo. Andammo a fare il sopraluogo nei primi mesi del 2000. Le altre due si sono risolte, questa è ancora qui.

Per cui io non voglio entrare in una questione che è stato oggetto di vari approfondimenti, ci sono pendenze giuridiche, quindi io voglio fare un discorso politico, che forse è quello che mi porta a condividere anche quello che diceva la Rosetti... (intervento fuori microfono)... Tu parli sempre con Tracchegiani. Dato che siamo in tanti vedetevi da un'altra parte. Vedetevi da un'altra parte perché ci siamo anche noi che abbiamo dei giudizi uguali e differenti. Questo così per dire.

È venuto il momento indubbiamente di dovere ascoltare ciò che i cittadini, soprattutto se si costituiscono in gruppi per portare avanti... (intervento fuori microfono)... Fa l'eco... (intervento fuori microfono)... Di portare avanti le aspettative sempre giustificate dei cittadini.

Ora stiamo parlando della comunità di Pretola, Ponte Valleceppi, a Madonna Alta adesso che l'amministrazione comunale guarda con occhio favorevole, anche lì si stanno costituendo dei comitati a difesa, quindi quando ci sono dei comitati a difesa noi abbiamo il dovere a prescindere di ascoltare, di approfondire e di confrontarci.

Chiusure non possono e non devono esistere a prescindere, poi avremmo modo di stabilire se erano richieste da condividere oppure se erano richieste che nascevano da questioni magari legate al territorio, ma chiudersi a riccio... In fondo qui che cosa si chiede? Un po' di attenzione, perché poi le altre vie sono state già innescate, si chiede da parte nostra, come Consiglieri, di tenere presente questa vicenda e mi riferisco certamente agli uffici, perché non è nostra competenza specifica, non vedo perché dovremmo dire di no a questa richiesta di attenzione, di approfondimento.

La Rosetti ha tolto quel periodo. Anche io ho ascoltato il tuo intervento e l'ho condiviso tutto, Angela e quindi anche il discorso di togliere quel periodo, perché sinceramente non siamo nella condizione di dare noi giudizi specifici, perché qui non è che siamo tutti avvocati, qualcuno c'è, ma qualcuno non è avvocato, di conseguenza... (intervento fuori microfono)... No, no, questo mai, però non è possibile sempre chiedere ai Consiglieri giudizi sulle norme. Noi stiamo qui per dare indirizzi politici ed è quello che cercherò di fare nel proseguo.

Ben venga un'attenzione nell'amministrazione quando qualunque comitato e a maggiore ragione questo, perché la storia è molto ma molto lunga, chiede degli approfondimenti, facevo l'esempio perché io sto a Madonna Alta e adesso a Madonna Alta ci sono delle particolari questioni che la gente chiede e non vedo perché io dovrei dire: "No, io sto in maggioranza e tutto quello che fanno la Giunta e il Sindaco è giusto". Sarà anche giusto, ma un'attenzione e un approfondimento vanno sempre giustificati quando la gente, che ci ha messo qui a rappresentarli in qualche modo, ci chiede qualcosa.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Sorcini. Non ho altri interventi... (intervento fuori microfono)... Non era segnato o si è poi cancellato. Prego, consigliere Perari.

CONSIGLIERE PERARI

Molto sinteticamente, intanto, per respingere le accuse, ma poi lo farà ovviamente da solo il Vicepresidente della Commissione, che la Rosetti rivolge costantemente al consigliere Tracchegiani.

Il consigliere Tracchegiani è Vicepresidente della Commissione Controllo e Garanzia, non credo che voglia impedire per il suo operato alcunché all'accertamento delle verità sui vari argomenti, che di volta in volta sono oggetto di discussione e di approfondimento della Commissione.

Ovviamente è anche un uomo che fa parte della maggioranza, ma questo non significa niente, il consigliere Tracchegiani e quindi deve anche svolgere ovviamente il ruolo e il dovere di governare nel migliore modo possibile, quindi si pone con il dubbio ovviamente rispetto a molti argomenti che i 5 Stelle sollevano.

Intanto concordo con l'intervento della consigliera Leonardi sull'argomento, quindi accogliamo bene. Questo ordine del giorno può avere anche voti di tutta la maggioranza o di quasi tutta la maggioranza dopo che è stato tolto questo concetto della illegittimità che non è, colleghi, una cosa di poco conto.

Forse ha ragione Sorcini quando ci dice che in questo Consiglio Comunale ci sono troppi avvocati, ce lo dice velatamente, ma del resto se noi pensiamo ad un paese vicino all'Italia, come la Francia, che ha molti più abitanti dell'Italia e gli avvocati sono un terzo di quelli italiani, forse probabilmente noi colleghi, noi avvocati abbiamo un po' invaso la società. Qualcuno ci dice anche che il numero delle cause deriva anche dal fatto che ci sono troppi avvocati.

Io invidio il Movimento 5 Stelle perché non so come fa e anche la consigliera Rosetti, ad avere queste verità granitiche su tutti gli argomenti dello scibile umano.

Sarà che io aderisco insieme al mio amico, il consigliere Felicioni, aderiamo, perché per noi è vero, a quello che diceva Socrate, che il massimo della sapienza, cara Consigliera, è quella di sapere di non sapere e quindi rifuggo sempre dalle certezze matematiche su ogni questione, dalle presunte certezze filosofiche e di principio, perché secondo me la vita è per se stessa comunque problematica e anche la risoluzione dei problemi è sempre problematica.

Non sto tergiversando. Ho un approccio nei confronti della risoluzione dei problemi pragmatico e non mi faccio condizionare dalle ideologie, ma rifuggo sempre nella mia vita da coloro che hanno queste certezze matematiche, ce le avrà il Padre Eterno evidentemente.

Detto questo vengo più allo specifico. Come si fa a definire con certezza la illegittimità di quel provvedimento quando abbiamo una sospensiva, invito ovviamente ad una riflessione, ma molti magari non lo sanno, la Rosetti, che è avvocato e collega come me, sa benissimo che il TAR su quella ordinanza, della quale tu nell'ordine del giorno hai questa certezza granitica, ha ragionato su due presupposti.

Uno quello del "periculum in mora" e lo lasciamo stare e l'altro su quello del "fumus boni iuris" evidentemente considerando già, tu sai che quando c'è una sospensiva favorevole in genere c'è l'accoglimento del provvedimento, non sempre, ma si ragiona anche sulla fondatezza in diritto, hanno anche ragionato sulla fondatezza in diritto.

Per cui tolto questo punto della illegittimità che non è poca cosa, ma che fa parte dell'asperità del Movimento 5 Stelle e di qualsiasi argomento che loro sollevano e portano in aula, la maggioranza, proprio perché non è contraria ovviamente a che si facciano controlli nei confronti dei dirigenti, nei confronti di tutta la vicenda e di quello che è successo, perché poi è veramente una vicenda annosa, lunga, difficile anche da comprendere, voterà a favore di questo provvedimento.

Lungi da noi, cara Rosetti, tutte queste certezze granitiche che arrivano dall'ultima stella dell'universo fino agli inferi, perché beati voi, beato il Movimento 5 Stelle che ha la certezza assoluta su tutto lo scibile umano.

Noi non siamo così, siamo più problematici nella risoluzione dei problemi, però oggi ovviamente votiamo a favore e affinché anche la Giunta, il vicesindaco Barelli, faccia il suo dovere fino in fondo nell'azione di controllo nei confronti di questa azienda e di quello che è successo.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Perari. Evidentemente, il consigliere Tracchegiani, solo per questioni personali. Due minuti perché è già intervenuto. Prego.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Sì, per una questione personale, perché rimando al mittente chiaramente tutte le affermazioni della consigliera Rosetti, ma nessuno toglie né ai comitati né tanto meno agli uffici che ci sono degli illeciti e sono stati appurati, questo nessuno lo nega, io non l'ho mai negato, anzi l'ho sempre detto.

Gli uffici hanno rispettato le aspettative chiaramente che sono venute fuori dal Consiglio di Stato e dal TAR e questo lo ribadisco un'altra volta.

Quello che io voglio fare capire ai Consiglieri è che votare oggi questa...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore. Scusi, consigliere Tracchegiani, abbia pazienza. Prego.

CONSIGLIERE TRACCHEGIANI

Questa votazione comporta una cosa gravissima, cioè un'inerzia da parte degli uffici, quindi se gli uffici hanno atteso le sentenze del Consiglio di Stato non è stata un'inerzia, perché nella nostra amministrazione e questo anche al Partito Democratico, i nostri uffici hanno accertato e hanno appurato gli abusi edilizi delle Distillerie Di Lorenzo e io questo l'ho sempre detto e l'ho sempre affermato.

Adesso attenzione, perché condanniamo gli uffici a un qualcosa di cui non hanno colpa.

Innanzitutto se vedo che c'è una larga maggioranza chiaramente a favore di questo, io mi astengo, ma non voterò sicuramente a favore.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Tracchegiani. Non ho altri interventi, quindi pongo in votazione... (intervento fuori microfono)... Sì, se ci sono... (intervento fuori microfono)... Non c'era niente. Prego. Scusi, non l'avevo vista consigliere Mencaroni. Dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE MENCARONI

Come ho espresso prima e ripeto, anche alla luce di quanto ho sentito adesso, il nostro voto è un voto favorevole alla relazione per una serie di motivi che ho indicato precedentemente nel mio intervento e perché il rispetto della legalità sotto qualsiasi forma è parte fondante dei valori di noi Consiglieri Comunali del Partito Democratico e del nostro partito.

Noi ci auguriamo che ci sia una larga condivisione e che si proceda verso la revisione di tutta una serie di ingiustizie che sono state perpetrate negli anni, soprattutto contro i cittadini che vivono in quelle zone e che hanno subito per anni tutta una serie di difficoltà, che abbiamo poi rilevato anche per altre situazioni e che non sto qui a dire. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere Mencaroni. La parola al consigliere Vignaroli per dichiarazione di voto. Prego, Consigliere. Per favore.

CONSIGLIERE VIGNAROLI

Grazie, Presidente. Una cosa velocissima. Io in Commissione mi ero astenuto proprio per quel passaggio sull'impegno finale che non mi convinceva.

Accolta da parte del proponente, la consigliere Rosetti, la proposta della consigliera Leonardi, cambierò il mio voto per questo motivo, proprio per l'accoglimento di questa proposta, da astenuto a favorevole.

PRESIDENTE VARASANO

Chiedo una cortesia. Siccome sono dovuto uscire, può il consigliere Leonardi ripetere l'emendamento che tanto è stato approvato... (intervento fuori microfono)... Non c'ero, ero fuori... (intervento fuori microfono)... È una cortesia istituzione che chiedo... (intervento fuori microfono)... Prego.

CONSIGLIERE LEONARDI

Per tutto quanto sopraesposto nella versione originaria del Movimento 5 Stelle si diceva: "La Commissione controllo e garanzia verificata la illegittimità dell'operato". Ho chiesto e la consigliera Rosetti ha accettato, di modificare questo periodo come: "La Commissione Controllo e Garanzia verificato l'operato dell'amministrazione".

Entrano in aula i Consiglieri Borghesi, Vezzosi, Bistocchi, Bori, Giaffreda, Mori, Miccioni, Camicia, Mencaroni, Mirabassi, Pietrelli. Escono i Consiglieri Luciani, Mignini, Tracchegiani, Cenci. I presenti sono 27.

PRESIDENTE VARASANO

Perfetto, chiaro. Grazie, consigliere Leonardi. A questo punto non ho altre dichiarazioni di voto. Pongo in votazione la pratica relativa a: "Distillerie Di Lorenzo. Ulteriori opere edilizie realizzate in assenza dei necessari titoli edilizi. Ritardo degli uffici nei controlli e nell'accertamento degli abusi - Relazione finale del consigliere Cristina Rosetti del gruppo consiliare Movimento 5 Stelle", che ha accettato l'emendamento del consigliere Leonardi. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 27 presenti, 27 votanti, 24 favorevoli (Perari, Castori, De Vincenzi, Pittola, Vignaroli, Felicioni, Scarponi, Marcacci, Sorcini, Fronduti, Leonardi, Borghesi, Rosetti, Giaffreda, Pietrelli, Mirabassi, Bori, Bistocchi, Miccioni, Mori, Vezzosi, Mencaroni, Nucciarelli, Camicia) **3 astenuti** (Numerini, Pastorelli, Varasano)

L'atto è approvato

Delibera n.114**Ordine del giorno presentato dal Consigliere Nilo Arcudi del gruppo consiliare Socialisti Riformisti su "Lavori Anas raccordo Perugia-Bettolle"****PRESIDENTE VARASANO**

Ora abbiamo solo la votazione dell'ordine del giorno ampiamente discusso la volta scorsa, presentato e firmato dal consigliere Arcudi su: "Lavori Anas raccordo Perugia-Bettolle". Avevamo visto che era un ordine del giorno datato, però ha avuto l'unanimità in Terza Commissione. Pongo in votazione... (intervento fuori microfono)... Sì, riguardava i lavori dell'Anas nel raccordo Perugia- Bettolle all'epoca del momento della maggiore difficoltà ed invitava l'amministrazione a farsi portavoce nel superamento delle difficoltà di quella realizzazione... (intervento fuori microfono)... Sì, era vecchia, ma se volete vi leggo il dispositivo.

Si chiedeva al Sindaco di monitorare i tempi previsti per il completamento dei lavori entro il mese di settembre 2016 e questo è desueto, eventuale possibilità di svolgere parte degli stessi in orari serali e notturni, eventuali modalità di lavoro che consentono di ridurre i gravi disagi che i perugini stanno sopportando da mesi.

La parte che rimaneva valida era questa relativa alla terza parte, dove appunto si diceva, sosteneva il consigliere Arcudi, che il problema di questi lavori è ancora in parte vivo e quindi il terzo elemento di questo dispositivo rimaneva valido... (intervento fuori microfono)... No, Arcudi non c'è.

Escono dall'aula i Consiglieri Borghesi, Castori, Numerini, Scarponi, Camicia, Sorcini. Entra il Consigliere Luciani. I presenti sono 22.

PRESIDENTE VARASANO

Noi dobbiamo metterlo in votazione e quindi pongo in votazione l'ordine del giorno del consigliere Arcudi su: "Lavori Anas raccordo Perugia-Bettolle". La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

Esito della votazione: 22 presenti, 22 votanti, 10 favorevoli (Bori, Rosetti, Giaffreda, Mirabassi, Bistocchi, Miccioni, Mori, Vezzosi Pietrelli, Mencaroni) **1 contrario** (Fronduti) **11 astenuti** (Felicioni, Varasano, Marcacci, Nucciarelli, Pittola, Vignaroli, Pastorelli, De Vincenzi, Perari, Luciani, Leonardi)

L'atto è approvato

Ordine del giorno presentato dai Consiglieri Sergio De Vincenzi e Lorena Pittola del gruppo consiliare Misto su: “ Tutela e valorizzazione della struttura a basso costo Villa Giardino di Ponte Felcino”. RINVIATO

PRESIDENTE VARASANO

Passiamo all'Ordine del giorno successivo che è quello presentato dai Consiglieri De Vincenzi e Pittola - è cambiata la funzione degli astenuti – su “Tutela e valorizzazione della struttura a basso costo Villa Giardino di Ponte Felcino”. Chi illustra? Prego, consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Grazie, Presidente. Dunque, quest'atto è un atto datato due anni, esattamente del 15 ottobre di due anni fa. Credo che... Presidente. Presidente, scusi ma non si può parlare.

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, silenzio.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Quest'atto, dicevo, riguarda la struttura di Villa Giardino, una struttura ricettiva a basso costo di proprietà del Comune, che ha richiesto oltre 1.200.000 euro negli anni 2002, 2000 – 2002 per la ristrutturazione. A seguito di questa ristrutturazione, sappiamo che è stata data con una delibera della Giunta comunale del 2000, in gestione all'AIG, l'Associazione Italiana Alberghi per la Gioventù, in gestione per 28 anni a seguito anche dell'assunzione della stipula di un mutuo di partecipazione lavori. Nei primi mesi del 2015, l'AIG, insieme all'AICS, l'Associazione Italiana Cultura e Sport, ha dato vita all'interno di questo stabile che doveva essere destinato all'attività di ricezione a basso costo, al progetto: accoglienza solidale, mettendo a disposizione dell'ARCI di Perugia, i locali stessi.

Bisogna anche tenere conto che un pernottamento all'interno di questa struttura, andava da un minimo di 18 euro a salire. È accaduto, accade ancora adesso che questa struttura, evidentemente, che veniva utilizzata anche dalla popolazione locale, non può più essere nella disponibilità di varie attività, ma l'altro aspetto importante è che questa struttura, dà esattamente sul bosco didattico. L'accoglienza degli extracomunitari ha creato nel tempo varie problematiche, soprattutto anche recentemente, nel periodo estivo si è lamentata da parte della scuola locale, diciamo l'espletamento di bisogni di varie persone, proprio lì in zona limitrofa all'uscita della scuola.

Quindi accanto a questa realtà, anche altri problemi sono insorti sul territorio, ma soprattutto sta accadendo anche oggi, che vengono accumulate immondizie all'interno della struttura, ma soprattutto fuori, dove sono stati accorpati tutti i cassonetti disponibili anche per le abitazioni limitrofe, in buona sostanza nella frazione di Ponte Felcino perdurano, ancora oggi, molteplici problematiche, sia relativamente alla sicurezza, sia relativamente anche, all'epoca erano state notate anche le fughe di persone che poi sono state... che non erano state registrate e che poi sono state ritrovate in superstrada.

Sostanzialmente quest'atto per riportare all'attenzione del Consiglio Comunale, ma evidentemente della Giunta è chiedere di verificare correttamente l'impiego della struttura, questo perché, soprattutto le condizioni dello stabile e delle suppellettili, visto che ci si è spesi ampiamente...

A questo punto chiediamo anche il numero legale, perché se non andiamo avanti.

PRESIDENTE VARASANO

Verifichiamo il numero legale, visto che il consigliere De Vincenzi sta esponendo, ma c'è un gran numero di Consiglieri in piedi. Verifichiamo il numero legale.

*Si procede ad appello nominale per la verifica nel numero legale, a seguito del quale risultano presenti 18 Consiglieri.
La seduta è valida.*

PRESIDENTE VARASANO

Prego, Consigliere De Vincenzi. Proceda.

CONSIGLIERE MENCARONI

Grazie, Presidente. Quindi dicevo quest'ordine del giorno impegna il Sindaco e la Giunta:
a verificare il corretto impiego della struttura, le condizioni dello stabile e delle suppellettili, anche perché sono stati, diciamo, spesso ospitati immigrati in numero superiore al consentito;
nonché delle modalità di gestione che l'AIG sta attuando, dell'immobile e delle zone verdi limitrofe alla struttura, anch'esse di proprietà comunale;
a verificare la tipologia dell'immobile istaurato tra AIG e ARCI in merito all'utilizzazione dei locali dell'ostello e a riguardo ricordo anche che un accesso atti richiesto al Prefetto in riferimento agli aspetti economici, abbiamo dovuto registrare con una lettera che è arrivata al Sindaco, un diniego a mettere a disposizione la documentazione;
a individuare tutte le misure necessarie al fine di garantire la manutenzione delle suddette aree verdi, onde evitare che la zona d'interesse venga sottratta alla popolazione, agli studenti che la utilizzano, per studio lasciandola nel degrado, si tenga anche conto da questo punto di vista che all'epoca, quando trattammo l'argomento in Commissione, non erano state, come da convenzione, erogate al Comune le cifre conseguenti ai pernottamenti;
a verificare con la Prefettura e la Questura i protocolli di gestione degli immigrati ed il numero dei soggetti presenti nello stabile, questo perché la struttura accoglie gli immigrati ma poi i responsabili del progetto, al di fuori della struttura, non controllano, non sono, diciamo incaricati al controllo delle persone stesse;
a ripensare se è necessario, sentito il parere delle associazioni dei cittadini di Ponte Felcino, la destinazione dell'ostello, riassegnando nella disponibilità iniziative aggregative della frazione. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi, la parola al consigliere Mencaroni. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

La vicenda è nota ed io colgo l'occasione, vorrei chiedere un parere, su questa vicenda all'assessore Cicchi che si trova qui, che conosce benissimo la situazione, proprio per l'utilizzo che viene fatto e che è stato fatto in questi anni dell'Ostello di Ponte Felcino. Perché l'Ostello di i Ponte Felcino, come sappiamo tutti, è stato utilizzato per venire incontro all'emergenza migranti, all'emergenza profughi e da anni ospita molti migranti che poi vengono portati lì, smistati.
Quest'ordine del giorno è chiaro, ha un retrogusto di razzismo, mi viene da dire, incredibile, quando qui si parla di arrivo degli immigrati che avvengono spesso a notte inoltrata... ..(Intervento fuori microfono)... Presidente... ..(Intervento fuori microfono)...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, consigliere De Vincenzi, per favore. Consigliere De Vincenzi, per favore. Prego, consigliere De Vincenzi. Per favore, consigliere De Vincenzi.

CONSIGLIERE MENCARONI

Magarmi verrebbe da chiedere lei quando è andato in visita allo stadio di Ponte Felcino, con chi ci è andato? No perché poi magari...

PRESIDENTE VARASANO

Per favore, non parliamo fuori microfono. Non parliamo fuori microfono. Prego.

CONSIGLIERE MENCARONI

Ripeto, ci troviamo di fronte ad una situazione di emergenza conclamata ed è chiaro che ci sono delle strutture che sono state adibite a sopperire a questa situazione di emergenza.
È chiaro che se noi adesso andiamo a fare un discorso, un ragionamento su tutto quello che è l'Ostello e il Parco di Ponte Felcino, tanto bene lì, il Parco di Ponte Felcino, non so perché il consigliere De Vincenzi, che non e neanche Consigliere che nella zona, credo, abbia una presenza del territorio, poi magari sbaglio.
Però quando io qui vedo in quest'ordine del giorno, problematiche tra la sicurezza, l'area dell'Ostello e le zone limitrofe, una situazione di degrado e la cattiva manutenzione dello stabile, non corretta gestione dell'accoglienza dei profughi, mi viene da pensare questo. È questo che io evinco dalle parole, che ricorda a questo ordine del giorno, che è datato.
Ma per questo io vorrei anche sapere... tra l'altro mi ricordo che vi fu una bellissima Assemblea abitata dagli abitanti di Ponte Felcino alla quale il consigliere De Vincenzi non è intervenuto, alla quale il Sindaco Romizi che era stato invitato a partecipato non è intervenuto, non è intervenuto neanche l'Assessore Cicchi, per la

maggioranza intervenne il Capogruppo di Forza Italia, Massimo Perari. Un'Assemblea dove i cittadini di Ponte Felcino raccontavano quello che era la situazione dell'Ostello e della villa lì sul Parco di Ponte Felcino, sarebbe stato molto interessante che magari qualcuno venisse, fosse stato a quell'evento ed avesse sentito quello che avevano da dire i cittadini di Ponte Felcino, non una parte di essi, alimentati – ripeto, da forze politiche di estrema destra, che sostengono queste teorie.

Ripeto, i rapporti con certe associazioni sono associazioni che si sono prese, oneri ed onori di gestire l'accoglienza profughi, associazioni come l'ARCI, ma anche Associazioni cattoliche, senza le quali, quest'accoglienza, di questa situazione di disagio, perché è una situazione di disagio e di difficoltà del nostro Paese, dell'Europa tutta, non potrebbe essere gestita. Invece nel nostro Paese, per fortuna dico io, ed in certe zone come l'Umbria, tutti hanno fatto degli sforzi. Sappiamo che ed una situazione difficile, molto difficile. Però è chiaro che qui, tra le righe si legge, non un interesse a quello specifico, si legge un interesse a smantellare l'accoglienza allo stadio di Ponte Felcino.

Dopodiché, Consigliere, mi sbaglierò...

PRESIDENTE VARASANO

Consigliere De Vincenzi, solo due minuti per questione personale.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Sono indignato, presidente, sono indignato Consigliere, che lei sottopone questa riflessione all'insegna dell'accusa di razzismo. Semplicemente per il fatto che il sottoscritto, che poi ha fatto una visita lì con quelle associazioni che lei ritiene di nominare razziste, mi hanno... io ho preso i giornali e mi sono accorto che c'erano problemi e sono andato giù e ci ho trovato queste persone.

Allora io ho rappresentato un problema della cittadinanza lì. Dopodiché se si vuole rappresentare in maniera diversa la realtà, perché questo serve politicamente a giustificare delle cose, benissimo. Ma io in quest'atto chiedo semplicemente che cosa? Di verificare se ci sono tutte le condizioni perché si possano fare delle cose, perché io ho raccolto testimonianze di persone e di signore anziane che si sono viste davanti questa gente, fare i bisogni, senza tenere conto anche di ragazzini presenti. Se lei sente la scuola le diranno che vanno a urinare lì, diranno che fanno i bivacchi lì davanti e usano la varechina a litri. Ma questo non sa di razzismo, perché io non sto dicendo questo. Io sto dicendo che le persone vanno accolte con una dignità e vanno curate e vanno seguite. È ben diverso da quello che lei descrive.

Sto dicendo che la convivenza è resta tale se tutti quanti hanno la stessa dignità e vengono rispettati.

Allora io sono per l'accoglienza assolutamente, ma se questo comporta la dignità di tutte le persone e non si può mettersi i paraocchi e guardare solo quello che fa comodo.

Sono stanco che ogni volta che uno pone un problema di questa natura ci si senta rispondere: siete razzisti.

Ma questo non è il problema. Il problema non è questo. Assolutamente. Qui si chiede semplicemente di verificare tutto, ma come mai il Prefetto e la richiesta di Accesso Atti ti risponde e non a me personalmente scrive il Sindaco, questi atti, Consigliere, non li può ricevere.

Ma che, De Vincenzi, non può ricevere nemmeno una lettera? A me fa accendere tante lucine, abbiate pazienza.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Non so se l'Assessore Cicchi, sollecitata, vuole dire qualcosa nel merito della questione. Prego, Assessore. ...(Intervento fuori microfono)... Se vuole l'Assessore. Io ho chiesto perché è stata sollecitata, ma se l'Assessore non vuole intervenire andiamo in votazione. Come vuole, liberamente. Prego.

ASSESSORE CICCHI

Intervengo perché comunque mi sembra giusto, anche se la questione dell'ostello è una questione che attiene l'area del turismo, quindi su questo vorrei un pochino sgombrare il campo perché parliamo di un ostello che avrebbe dovuto accogliere giovani o famiglie e da quello che io so, quest'ostello già era parecchio tempo che non funzionava, quando l'Associazione Nazionale aveva fatto degli investimenti importanti. Quindi penso che sia stato questo il motivo per cui il tempo di... il contratto era stato fatto... ...(Intervento fuori microfono)...

Dicevo, il contratto era stato fatto per così lungo tempo. Detto questo quando noi ci siamo insediato io mi sono trovata in questa situazione dove c'era una complessità legata al numero, quindi indipendentemente di chi è la competenza, io mi sono trovata di fronte alla situazione in cui, a Ponte Felcino c'era un numero troppo elevato di persone che erano presenti all'Ostello.

Abbiamo fatto presente, più di una volta alla Prefettura ed al Ente Nazionale, perché la Prefettura, ce lo ha scritto anche in un'ultima comunicazione, considera questa struttura come un CAS, cioè come un Centro di

Accoglienza Straordinario e quindi come tale avevamo pochi strumenti in mano per potere dire: lì l'accoglienza non si può fare.

Chiaramente avevamo tutti gli strumenti e questo lo abbiamo fatto, quindi l'atto risale ad un paio di anni fa, l'abbiamo fatto, di mantenere il numero delle persone in maniera congrua rispetto a quanto lo stabile stesso può ospitare. Detto però non ci siamo fermati a questo, in relazione alla Prefettura, ma abbiamo fatto un incontro anche con l'Ente Nazionale, che per altro adesso è sotto Amministrazione controllata, per cui all'ente noi abbiamo anche richiesto le somme che sono spettanti al Comune di Perugia in base al contratto che era stato stipulato allora, di fatto però in questo momento è tutto bloccato perché c'è un'Amministrazione controllata e quindi stiamo aspettando che si possa sbloccare.

È stato nominato un nuovo Direttore, con il quale è stato fatto un incontro chiedendo di rivalorizzare la struttura, anche dal punto di vista dell'accoglienza, perché loro si erano... cioè ha detto: ospitiamo a basso costo perché comunque il contratto, rispetto al basso costo può essere in linea. Quindi gli abbiamo detto: sì, ma non in maniera esclusiva. Cioè non può essere una struttura utilizzata in maniera esclusiva e quindi si va via via a sistemare la questione, dal momento che con i soggetti ci abbiamo parlato.

Per quanto riguarda la questione del Parco, io questo l'avevo detto anche in un'altra occasione, si è trattato in un periodo in cui, nel periodo estivo, a Ponte Felcino in maniera del tutto anomala, veniva fatto nella zona antistante la scuola media, il campionato estivo della... (Intervento fuori microfono)... Sì. In quel periodo, Consigliere, abito in quella zona... (Intervento fuori microfono)... Io però vorrei dire esclusivamente la verità, quello che è successo, poi voi farete le vostre considerazioni.

Dicevo, nel momento... durante il periodo estivo si è creata questa ulteriore problematicità, perché la struttura al tempo aveva un numero consistente di profughi, ma allo stesso tempo a Ponte Felcino venivano ospitati per la Coppa d'Africa, durante il periodo estivo, facevano le loro partite lì. In quella occasione, c'è stato durante il periodo estivo un problema in più, perché ovviamente oltre alle persone ospitate, quindi la gestione del parco, oltre alle persone ospitate c'erano tantissime altre persone che durante l'estate usufruivano del parco.

Quello è stato il momento tipico di tutta quella situazione. Per cui una volta che abbiamo individuato per la Coppa d'Africa uno stadio, perché questo significa dignità.

Cioè fare le partite su una pista da pattinaggio, una pista che viene utilizzata dalla scuola, non era corretto. Quindi abbiamo individuato un campo da calcio dove sono stati spostati le persone che durante l'estate facevano questa partita, questo torneo ed allo stesso tempo è stato abbassato il numero, in accordo con la Prefettura, dei profughi presenti. Dopodiché per quanto riguarda la gestione diversa della struttura, sono d'accordo che potrebbe essere utilizzata in maniera assolutamente diversa e più congrua forse a quella che è la sua vocazione. A meno che non si decida di farla diventare un'altra cosa, comunque non è una struttura adibita all'ospitalità della gente del paese, perché comunque è un ostello.

Quindi questa è la situazione, la fotografia di quello che attualmente è la situazione. Per cui mi sembra...

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, Assessore. Se ci sono altri interventi. In relazione a quello che ha detto l'Assessore ci possono essere interventi brevissimi, però non riprendiamo tutto il dibattito. Prego.

CONSIGLIERE DE VINCENZI

Non lo so se poi... perché le persone che io conosco, mi hanno segnalato ancora dei problemi e li ho rappresentati prima. La Coppa, le partite di calcio sono cose che sono accadute che poi hanno, sicuramente... Sono state anche amplificate, sui giornali all'epoca era uno dei fatti che mi era stato citato. Su questo concordo assolutamente.

Il problema è anche capire se il Comune ha riscosso tutte le cifre che dovrebbe avere riscosso, perché all'epoca non le aveva riscosse, quando noi ne abbiamo parlato. Se non avessimo fatto l'ordine del giorno, forse nemmeno nessuno avrebbe controllato. Allora con questo ordine del giorno si chiede di verificare quello che succede. Punto.

Allora se nell'interesse del Comune, è controllare, andiamo avanti con questo ordine del giorno e si approva. Se non ci interessa controllare, non lo approviamo. Grazie.

PRESIDENTE VARASANO

Grazie, consigliere De Vincenzi. Ricordo il voto in Commissione. Sette favorevoli: Felicioni, Castori, Camicia, Vignaroli, Sorcini, De Vincenzi, Nucciarelli. Due astenuti: Giaffreda e Pietrelli. Se non ci sono altri interventi io pongo in votazione l'ordine del giorno presentato dal consigliere De Vincenzi e Pittola su: Tutela e valorizzazione della struttura basso costo, Villa Giardino di Ponte Felcino. La votazione è aperta.

Si procede a votazione elettronica palese.

**Esito della votazione: 14 presenti, 14 votanti, 12 favorevoli, 2 astenuti
votazione non valida per mancanza numero legale**

PRESIDENTE VARASANO

La prossima volta, quest'ordine del giorno verrà votato, la seduta è tolta.

La seduta è tolta. Sono le ore **18,45** del **16.10.2017**.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
LEONARDO VARASANO

IL SEGRETARIO
Segretario Generale Reggente
LAURA CESARINI

Collazionato
Istruttore Amministrativo
CARMELA PUTRONE